LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE (LES)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 B

ANNO SCOLASTICO 2023 – 2024

Sommario

IL CONSIGLIO DI CLASSE ... 3
PECUP DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE LES ... 4
QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI ... 6
PROFILO DELLA CLASSE ... 7
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE ... 10
ESPERIENZE DIDATTICO-CULTURALI EFFETTUATE NEL QUINQUENNIO ... 14
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) ... 17
PROVE PER LA PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO ... 21
CONSUNTIVI DISCIPLINARI ... 22
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA ... 23
DISCIPLINA: FILOSOFIA ... 29
DISCIPLINA: SCIENZE UMANE ... 34
DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA ... 40
DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE ... 46
DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA SPAGNOLA ... 48
DISCIPLINA: MATEMATICA ... 51
DISCIPLINA: FISICA ... 53
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE ... 56
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ... 60
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA CRISTIANA ... 62
ALLEGATI ... 64
Allegato 1 - Prima simulazione prima prova scritta ... 1
Allegato 2 - Seconda simulazione prima prova scritta ... 13
Allegato 3 - Seconda simulazione prima prova scritta ... 20
Allegato 4 - Simulazione seconda prova scritta ... 23
Allegato 5 Griglia di valutazione simulazione 2^a prova scritta ... 25
Allegato 6 ... 27

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA	FIRMA
LEVANTINO ROSA LETIZIA	Italiano	5° ANNO	
COLLETTA SALVATORE	Storia	3° - 4° - 5° ANNO	
TORLENTINO GIOVANNA (coordinatrice)	Filosofia e Scienze Umane	1° - 2° - 3° - 4° - 5° ANNO	
INCARDONA FABIOLA SARA CARMEN	Diritto ed Economia Politica	1° - 2° - 3° - 4° - 5° ANNO	
SCALIA ALESSANDRA	Lingua e Cultura Inglese	2° - 3° - 4° - 5° ANNO	
CAPODICI SILVIA	Lingua e Cultura Spagnola	3°- 4° - 5° ANNO	
CAPUTO ANNA	Matematica E Fisica	3° - 4° - 5° ANNO	
MUSSO ZAIRA sostituita dall'11/01/2024 da TARANTINO DAPHNE	Storia dell'Arte	3° - 4° - 5° ANNO	
FILIZZOLO GAETANO	Scienze Motorie e Sportive	5° ANNO	
MARTINES GIUSEPPE	I.R.C.	5° ANNO	
PANZARELLA MARIA CONCETTA	Docente Specializzato	5° ANNO	

PECUP DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE LES

COMPETENZE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

· comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

· elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

· identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

· riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

· agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

· operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;

· utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

· padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE (LES)

A conclusione del percorso di studio gli studenti dell'indirizzo, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno

1) conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

2) comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

3) individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

4) sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

5) utilizzare le prospettive filosofiche, storico- geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

6) saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

7) avere acquisito, in una seconda lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 - inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 - spagnolo	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

*Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia, Sociologia
** con Informatica al primo biennio
***Biologia, Chimica e Scienze della Terra

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V B, del Liceo delle Scienze Umane -opzione Economico Sociale, è costituita da diciotto elementi, diciassette studentesse e uno studente, tutti provenienti dalla classe IV B e, sostanzialmente, dal nucleo originario della classe prima B, modificatosi negli anni solo per il ritiro di qualche alunno, per cambio scuola, e per qualche caso di non promozione- qualcuno anche per DPR n.122 del 22 giugno 2009.

Sin dal primo anno, è inserita nel gruppo classe un'alunna con Bisogni Educativi Speciali, per la quale il Consiglio di classe ha adottato, e rinnovato per ogni anno del quinquennio, un Piano Educativo Individualizzato.

Il gruppo si presenta eterogeneo, per caratteristiche psicologiche e per connotazioni socio-culturali di provenienza e, attualmente, risultano individuabili i differenziati livelli di competenze trasversali conseguiti dalla classe, così come le particolarità cognitive, metacognitive e motivazionali proprie di ciascun allievo.

Nel corso del quinquennio, infatti, sono emersi gradualmente alcuni specifici aspetti delle varie *personalità in formazione* degli allievi e dei loro stili cognitivi, ma anche le loro inclinazioni e le abilità intellettive e quelle socio-relazionali.

Allo stato attuale, a fronte di un gruppo più ampio, dalla personalità estroversa, si individuano alcuni elementi più riservati ed introversi. In questi ultimi casi, tuttavia, non è assente la motivazione, che si aggiunge a sviluppate abilità logico-critiche e ad acquisite competenze di organizzazione nello studio, buone capacità di riflessione e di approfondimento, nonché ad una buona operatività. Qualche altro studente, più timido che introverso, presenta, invece, anche delle fragilità che necessitano supporto e guida.

D'altra parte, alcuni studenti, in qualche modo più aperti ed estroversi, non sempre manifestano anche una sicura disposizione alla dialettica o al ragionamento autonomo e, talvolta, in questi casi risulta fragile anche la riflessione critica e personale. Qui, nel tempo, è risultato necessario adottare approcci direttivi e facilitanti.

Occorre rilevare che, in generale, risulta diffusa nel gruppo classe una certa fragilità nell'uso dell'argomentazione e dei linguaggi specifici. Ciò significa, quindi, che complessivamente, il metodo di studio non risulta consolidato in maniera omogenea, mancando in alcuni casi di sicurezza e autonomia, mentre in altri appare più efficace e produttivo. Anche i processi metacognitivi, talvolta, necessitano ancora di sollecitazione e supporto.

Un piccolo gruppo di allievi, infine, dispone maggiormente di un complessivo bagaglio culturale che ne facilita l'inserimento agevole nel dialogo educativo e didattico e, in generale, nei processi di comunicazione. In tali casi, risultano anche più sicure le conoscenze e le competenze acquisite, soprattutto in area alfabetica funzionale.

Al fine di rendere più chiaro il quadro complessivo della differenziazione degli esiti conseguiti, può essere utile qualche accenno ad alcuni fattori che hanno influito nel tempo sull'andamento didattico e disciplinare, contribuendo alla costituzione della tipologia del gruppo e delle fisionomie dei singoli studenti.

Innanzitutto, è opportuno rilevare che il periodo di emergenza sanitaria da nuovo coronavirus SARS CoV-2, ha avuto inizio quando il gruppo era al primo anno. Ciò, non ha certamente favorito l'iniziale processo di conoscenza reciproca tra gli studenti né, per la scuola, la possibilità di intervenire in maniera puntuale ed incisiva a creare le condizioni di un avvicinamento fisico e uno scambio più diretti e immediati. Tale riduzione delle opportunità di crescita e di esperienze culturali ha riguardato il primo biennio, ma ha avuto anche un'appendice al terzo anno, a causa delle evoluzioni che la stessa pandemia ha generato. Da qui, la necessità prolungata di alternarsi di Didattica a Distanza e Didattica mista. Ciò ha ulteriormente rallentato i processi di integrazione sociale e di attivazione di dinamiche attive e costruttive, sia sul piano cognitivo che su quello emotivo-affettivo.

Così, nel tempo, anche dopo il periodo critico della pandemia, si è consolidata una certa frammentazione del gruppo classe, fino alla composizione odierna che vede l'esistenza di qualche sottogruppo più coeso e varie coppie o triadi dove circola più facilmente la comunicazione e il confronto.

Un altro fattore ha influito negativamente sullo sviluppo delle competenze e sulla possibilità di formazione armonica delle personalità ed è stata la mancata continuità educativo-didattica in diverse discipline. In particolare, l'Italiano ha visto un cambio docente al terzo, al quarto e al quinto anno. Parzialmente, anche lo Spagnolo è stato interessato al fenomeno, col cambio del docente al secondo e al terzo anno. Così come l'Inglese ha avuto un cambio docente al secondo anno e la Matematica al terzo. Non ultimo, variazioni hanno subito anche l'insegnamento dell'IRC e, causa pensionamento nel passaggio dal terzo al quarto anno, anche le Scienze motorie, con cambio docente al quarto e al quinto anno.

Anche nell'ambito del sostegno ci sono stati vari e rilevanti movimenti: al primo anno, due docenti assegnati all'alunna; cambio docente al secondo e, di nuovo, al quarto e al quinto.

Fattori interni e fattori esterni, elementi psicologici e fattori socio-culturali, eventi accidentali e fisiologiche dinamiche burocratico-istituzionali, hanno determinato, quindi, nel corso del quinquennio le linee generali del quadro complessivo della fisionomia della classe e costituiscono essenzialmente, unite anche ad alcune fragilità di base ereditate dalla scuola primaria e di primo grado, gli assi portanti delle succitate fragilità strutturali che la classe, nel suo insieme, in qualche caso ancora presenta.

Tuttavia, nonostante non siano state sempre e del tutto colmate alcune carenze di base e la preparazione complessiva non risulti del tutto approfondita in tutte le discipline, il giudizio complessivo sugli esiti conseguiti è di positività, sia pur nella diversità dei livelli qualitativi e quantitativi della preparazione conseguita.

Si riconosce, infatti, lo sforzo compiuto dai ragazzi che, gradualmente, sotto la guida puntuale dei docenti, hanno maturato l'idea utile e sana dell'impegno e della partecipazione per ottenere, mediante la fatica e il sacrificio, dei risultati concreti e in qualche modo soddisfacenti.

Attraverso le annuali operazioni mirate di interventi didattici di recupero, curriculari ed extracurriculari, attivati dalla scuola, ma anche attraverso l'attivazione di una vasta offerta formativa, comprensiva anche del supporto psicologico di alcune figure professionali (attive nel corso degli anni, sia pure per un tempo limitato e secondo le possibilità offerte alla scuola dagli organi competenti) e, soprattutto, attraverso l'impegno e la cura quotidiani dei docenti curriculari tutti, stabili e meno stabili, è stato possibile perseguire complessivamente gli obiettivi prefissati dal PTOF, per la conclusione del percorso di studi, nella prospettiva degli orientamenti culturali personali e anche professionali.

Per ciò che concerne più specificatamente l'aspetto socio-relazionale, va rilevato che la diversificazione caratteriale, cognitiva ed emotivo-affettiva, ha influito nel tempo sul predetto aspetto, che ha visto la classe attraversare negli anni passati dei momenti di difficoltà in questa dimensione, con la formazione di sottogruppi, sebbene questi non siano risultati sempre rigidamente chiusi o impermeabili alle sollecitazioni anche di tipo operativo da parte dei docenti.

In tal senso, un contributo importante è derivato dalla partecipazione della classe ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, effettuati nel corso del terzo e del quarto anno. In quelle occasioni, l'incontro con le realtà associative del territorio, impegnate nella gestione e cura della complessità di alcune problematiche sociali, giovanili e dell'infanzia, ha stimolato negli studenti curiosità e impegno fattivo nella direzione del "lavoro" comune, sia teorico che pratico.

Nell'insieme, i rapporti interpersonali tra gli studenti sono cordiali e corretti. Così pure tra questi e docenti e personale tutto della scuola. Nel complesso, oggi risulta sviluppata in ciascun allievo una

certa consapevolezza della specificità dei bisogni individuali e particolari e, di conseguenza, della diversità come norma e valore.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe, ha condiviso e assunto come proprie le finalità generali, le competenze chiave europee e le strategie didattiche delineate nel PTOF.

In base all'analisi delle caratteristiche della classe, ha individuato, in particolare, come obiettivi trasversali prioritari quelli di seguito riportati, al conseguimento dei quali è stato anche finalizzato l'iter educativo-didattico:

- ✓ potenziamento del metodo di studio, in particolare delle abilità di esposizione e di rielaborazione;
- ✓ potenziamento della dimensione relazionale, poiché il gruppo classe, pur essendo stabile da diversi anni, non appare ancora pienamente coeso, come suindicato.

TEMATICHE CULTURALI COMUNI ALLE DISCIPLINE

Per ciò che concerne l'individuazione di percorsi tematici pluridisciplinari, tenute presenti le caratteristiche e i bisogni cognitivi ed emotivo-affettivi della classe, le finalità prefissate e gli obiettivi relativi al profilo in uscita, nonché le indicazioni di sviluppo di competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in ambito di Educazione civica, il Consiglio di classe ha proceduto alla definizione di tematiche trasversali come di seguito indicato:

- **Crescita, sviluppo e sostenibilità**
- **Conflitti sociali e idee di pace (nella dimensione locale e globale)**
- **Cultura e potere**
- **Il limite/ l'illimite**

METODOLOGIE CONDIVISE

Come si evince anche dai singoli consuntivi disciplinari, i componenti il Consiglio di classe hanno effettuato scelte metodologiche e utilizzato strategie didattiche già individuate nelle varie sedi dei Dipartimenti Disciplinari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione vede la scuola impegnata in un processo di crescente consapevolezza della sua funzione formativa, attraverso modalità valutative orientate all'apprezzamento dei progressi compiuti dagli studenti e all'osservazione dei loro atteggiamenti nei confronti dell'esperienza di apprendimento.

La valutazione è articolata nel seguente modo:

IN INGRESSO

La scuola non somministra prove strutturate d'ingresso e tale rinuncia è riconducibile ad un certo modo di intendere l'accoglienza degli studenti. Essa è infatti dell'avviso che la prima forma di inclusione consista nella capacità di osservare gli studenti e stimolarne le abilità attraverso modalità diversificate, intervista, brainstorming, produzione di elaborati o manufatti, in cui possano emergere talenti e bisogni su cui poi costruire il curricolo. In tal modo è possibile ai docenti constatare quelle differenze di stili di apprendimento che costituiscono la base per approcci didattici individualizzati.

IN ITINERE

Con momenti di verifica sia orale che scritta. Essa consente ad ogni docente di verificare il livello di conoscenze ed abilità raggiunto dall'alunno in fase infra quadrimestrale e, prioritariamente, di apportare i necessari correttivi al curricolo.

SOMMATIVA

Alla fine del 1° e del 2° quadrimestre, sulla base di verifiche il cui numero e le cui modalità sono fissate in sede di Dipartimenti Disciplinari. Nel procedere alla valutazione sommativa a conclusione

dell'anno scolastico ogni Consiglio di classe, in conformità a quanto deliberato all'unanimità dal Collegio dei Docenti, tiene conto anche:

- dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrato dall'alunno/a nel corso delle attività curricolari ed extracurricolari realizzate dalla scuola per promuoverne il successo formativo;
- dei progressi manifestati dall'alunno/a in merito alla maturazione delle conoscenze e abilità sottese all'acquisizione delle competenze di base, inclusive delle discipline o ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale e previste a conclusione dell'obbligo scolastico (*riferimento normativo: Indicazioni generali per la certificazione delle competenze, di cui al D. M. n° 9 del 27 gennaio 2010 - D. P. R. n° 122/09);
- della possibilità da parte dell'alunno/a di gestire il proprio processo formativo in un'ottica non rigidamente chiusa nei limiti temporali tradizionalmente codificati;
- del comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Alla luce delle indicazioni date dalla C.M. n°89/2012 relativamente alla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, il Collegio dei Docenti, secondo le indicazioni espresse dai singoli Dipartimenti, ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti è formulata mediante un voto unico in tutte le discipline, come nello scrutinio finale.

In totale conformità con quanto sopra rilevato e con quanto concordato in sede di progettazione, il Consiglio di classe, nella valutazione dell'allievo/a, nel rispetto delle differenze individuali in ordine a stili e tempi di apprendimento, ha tenuto conto di:

- partecipazione alle attività didattiche;
- rispetto, puntualità e qualità delle consegne;
- ordine, correttezza ed autonomia nell'elaborazione dei compiti da eseguire;
- impegno dimostrato e progressi "in itinere" nell'acquisizione delle conoscenze e competenze disciplinari ed anche digitali e padronanza del linguaggio in ogni contesto.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Al fine di garantire l'uniformità nell' attribuzione dei voti il Collegio dei Docenti, sulla base di quanto stabilito dai Dipartimenti Disciplinari, ha formulato la seguente tabella per l'assegnazione dei voti da 1 a 10:

- **1-2 (preparazione nulla)**: Mancanza di conoscenza dei contenuti minimi trattati.
- **3 (preparazione scarsa)**: Conoscenza molto lacunosa degli argomenti trattati, comprensione e applicazione carenti, esposizione non corretta e frammentaria, argomentazione illogica e incoerente.
- **4 (insufficiente)**: Conoscenza frammentaria e superficiale, comprensione molto approssimativa degli argomenti trattati, applicazione carente, esposizione non corretta, lessico improprio, argomentazione illogica e incoerente.
- **5 (mediocre)**: Conoscenza parziale, comprensione approssimativa degli argomenti trattati, applicazione non sempre adeguata dei concetti, esposizione imprecisa, lessico generico e improprio, argomentazione semplice e non sempre efficace.
- **6 (sufficiente)**: Conoscenza degli argomenti trattati essenziale, con qualche imprecisione, comprensione di implicazioni e correlazioni solo se guidato, analisi corretta ma in modo parziale, linguaggio generalmente corretto, lessico disciplinare generico, argomentazione semplice.
- **7 (discreto)**: Conoscenza completa degli argomenti trattati, comprensione corretta, autonoma applicazione delle conoscenze acquisite nelle situazioni più semplici, analisi corretta di eventi e fenomeni oggetto di studio, linguaggio specifico generalmente semplice e corretto, lessico preciso, argomentazione logica e corretta.
- **8 (buono)**: Conoscenza degli argomenti completa ed esauriente, comprensione corretta, autonoma applicazione in situazioni complesse ma simili a quelle studiate, analisi precisa di eventi e fenomeni oggetto di studio, linguaggio specifico corretto, lessico preciso, argomentazione organica.
- **9 (ottimo)**: Piena la padronanza degli argomenti trattati, conoscenze complete, corrette, approfondite, autonoma l'applicazione delle conoscenze anche in situazioni diverse rispetto a quelle studiate, analisi precisa di eventi e fenomeni oggetto di studio, linguaggio specifico corretto, lessico ricco e preciso, utilizzato in modo appropriato, argomentazione organica ed articolata.

- **10 (eccellente)**: Piena padronanza degli argomenti trattati, conoscenze complete, corrette, approfondite, applicazione autonoma e originale, analisi precisa di eventi e fenomeni oggetto di studio, linguaggio corretto, preciso, appropriato, lessico ricco e preciso, argomentazione organica ed articolata.

ESPERIENZE DIDATTICO-CULTURALI EFFETTUATE NEL QUINQUENNIO

Gli allievi, nel corso del quinquennio, compatibilmente alle condizioni determinate anche dall'emergenza sanitaria della pandemia, hanno partecipato a varie attività extra-curriculari. Non sempre le attività erano previste per l'intera classe e, talvolta, invece si è trattato di una scelta individuale di adesione ad attività specifiche o a progetti. Nel corrente anno scolastico, solo un piccolo gruppo, costituito da sette allieve, ha preso parte, ad esempio, al viaggio di integrazione culturale in Campania, durante il quale, comunque, le ragazze hanno tenuto un comportamento adeguato ed hanno partecipato con vivo interesse alle attività.

In tutti gli impegni extracurricolari, gli alunni hanno mostrato discreto impegno e buone capacità socio-relazionali, traendone un importante arricchimento personale e culturale.

	Anno Scolastico	**Attività** (Partecipazione a progetti, uscite didattiche, attività teatrale, visione film didattici, visita mostre)
Primo anno	**2019/20**	• Progetto Giano, per le problematiche giovanili • Differenziamoci e Calcolo dell'impronta ecologica, per la questione ambientale • Giochi matematici • Incontri con l'autore e Libriamoci, per l'area lettere • Attività sportiva • Certificazioni linguistiche (su adesione individuale) • Progetto di potenziamento di Storia dell'arte e Geostoria • Visione film didattico "Mio fratello rincorre i dinosauri" • PON 2014/2020 – FSE - Avviso 4396 del 09-03-2018 – Azione 10.2.2A Competenze di base • seconda edizione "De Cosmi blog" – moduli di Scienze Naturali "Giochiamo con le Scienze" (Piccolo gruppo n.7 alunni)
Secondo anno	**2020/21**	• Life Skills e Resilienza, prevenzione dipendenze patologiche • Emozioni in un click: lockdown Italia • ESITI PON -FSE 2014/2020 Competenze di base 2 a edizione

		Avviso n. 4396 del 09/03/2018 • "Il problema è un Problema? cerchiamolo sul web 2" - classi seconde - n. 30 ore (Gruppo di n.10 alun
Terzo anno	**2021/22**	• Mattinata al bowling • Spettacolo teatrale: *Eroi con la toga*, Teatro S. Eugenio (compagnia Pupella) • Visione film didattico: *Il diritto di contare*, cinema Gaudium • Escursione Riserva di Capo Gallo • Partecipazione PON- 26502 del 06/08/2019 - FSE - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa De Cosmi Community- Modulo: Save your money! • PON -FSE 2014/2020 Avviso prot. 4395 del 09/03/2018 Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione "Lo Spagnolo vincente" - n. 30 ore (piccolo gruppo di n. 4 alunne) • Partecipazione ai campionati studenteschi (un'alunna)
Quarto anno	**2022/23**	• Film didattico "Est- Dittatura last minute", Cinema Gaudium • Escursione naturalistica presso Bosco Villa Niscemi, Palermo – Srl Astrid Natura • Progetto bowling • Incontro sulla Shoah, a cura dell'Istituto Siciliano Studi Ebraici (ISSE) • Partecipazione alla fase provinciale pallavolo juniores femminile (adesione individuale, n.2 alunne) • La passeggiata della memoria per ricordare i martiri della mafia: a Palermo tra i luoghi delle stragi - Visita al "muro della legalità" • Partecipazione di un'alunna alle Olimpiadi di Filosofia Philolympia
Quinto anno	**2023/24**	• Partecipazione Conferenza "Conoscere la politica, presso il Teatro Savio, in occasione della settimana dello studente • Incontro sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili • Incontro con il Sostituto Procuratore presso la Corte dei Conti • Visione Film didattici: 1."Io Capitano", 2."One Life", 3."C'è ancora domani" • Visita della mostra "Insieme per i Diritti Umani, presso la sede centrale dell'Istituto De Cosmi • Partecipazione al progetto Insieme per i Diritti Umani.

		"Cambiamo il cuore Cambiamo il mondo" (piccolo gruppo individuato) • Progetto bowling • Viaggio di integrazione culturale in Campania (partecipazione n.7 alunne) • Certificazioni linguistiche (adesione individuale) • Corso di Inglese (su base volontaria) presso la sede centrale • Approfondimento extracurricolare di Diritto ed Economia Politica • Corso PNRR 1.4 di Logica per le classi quinte (n.2 alunne) • Corso PNRR 1.4 di potenziamento delle competenze INVALSI Inglese per le classi quinte (n.2 alunne)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conosco, comunico, mi oriento"

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro) riassunti nella seguente tabella:

Titolo	Periodo a.s.	Totale ore	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite
Progetto laboratori di economia sociale **Laboratorio Terzo settore: attività con i disabili(ha partecipato n.1 alunna)**	2021/2022	48 10	Ass. Next- Nuova Economia per tutti Cooperativa sociale Parsifal	Formazione in aula svolta in orario curriculare dai docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività in strutture ospitanti-stage diretta a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante.	• saper lavorare in gruppo. • saper agire in modo responsabile ed autonomo • correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica. • sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti. • saper utilizzare strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi. • saper applicare, nelle diverse situazioni i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche.
Progetto Terzo settore **Laboratori di orientamento UNIPA**	2022/2023	42 15	Comunità alloggio Gesù Bambino Comunità alloggio San Giovanni Università di Palermo		

CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024 CLASSE 5ª sez. B

DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: Prof.ssa Incardona Fabiola Sara Carmen

Il presente consuntivo è redatto sulla base della Progettazione di Educazione Civica approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del 24 ottobre 2023, in conformità al PTOF, al Piano d'Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali.

ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. 43 ORE SVOLTE N. 45

DISCIPLINE COINVOLTE (1)
Tutte
(1) Scrivere la dicitura "Tutte" oppure indicare quelle coinvolte.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
✓ Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni ✓ Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali ✓ Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza ✓ Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione ✓ Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività. ✓ Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE (2)
Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale
(2) Tutte le discipline hanno contribuito allo sviluppo della tematica trasversale, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale).

TEMATICHE SVILUPPATE (3)	
NUCLEO FONDAMENTALE 1 COSTITUZIONE	✓ L'ordinamento dello Stato italiano ✓ Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (*PNRR)*
NUCLEO FONDAMENTALE 2 SVILUPPO SOSTENIBILE	✓ *Obiettivo 7 Agenda 2030*: Energia pulita e accessibile ✓ *Obiettivo 9 Agenda 2030*: Imprese, innovazione e infrastrutture ✓ *Obiettivo 12 Agenda 2030*: consumo e produzione responsabile; ✓ L'economia circolare ✓ *Startup*, condivisione del lavoro (*coworking*)
NUCLEO FONDAMENTALE 3 CITTADINANZA DIGITALE	Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono *startup* e utilizzano il *coworking*.
(3) Gli argomenti trattati al fine di sviluppare le tematiche di cui sopra sono riportati nel dettaglio nei consuntivi delle singole discipline.	

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI
INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF

- ✓ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati
- ✓ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni
- ✓ Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire
- ✓ Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

MODALITA' DI VERIFICA

Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:

- ✓ **nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità sono precisate in sede di programmazione individuale;**
- ✓ **attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.**

RISULTATI RAGGIUNTI (4)
La classe ha conseguito livelli di conoscenza, abilità e competenze che possono ritenersi mediamente discreti.
(4) ***In termini di livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze complessivamente conseguiti***

PROVE PER LA PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO

Simulazioni di prima e seconda prova

In vista degli Esami di Stato, il Consiglio di classe, accogliendo le indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari, in merito a numero, modalità, tempi e strumenti di valutazione (griglie), ha effettuato simulazioni di prima (Italiano) e seconda (Diritto ed economia politica) prova scritta dell'Esame di Stato.

Tracce scelte e griglie di valutazione vengono **allegati** al presente Documento.

CONSUNTIVI DISCIPLINARI

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: PROF.SSA LEVANTINO ROSA LETIZIA

LIBRO DI TESTO: Carnero, Iannaccone - *Volti e luoghi della letteratura*, volumi 2, Giacomo Leopardi, 3A e 3B, Giunti Treccani

1 - INTRODUZIONE

La classe, costituita da 18 alunni tutti frequentanti, è stata da me seguita soltanto a partire da quest'anno. La classe si è dimostrata in generale collaborativa e rispettosa; sul piano didattico, tuttavia, il gruppo si è presentato sin da subito eterogeneo per preparazione di partenza, per stili cognitivi e per impegno nei confronti delle attività di studio.
Nell'impostare l'attività di insegnamento-apprendimento della disciplina, centrale è stato l'approccio diretto ai testi attraverso i quali ricostruire ed approfondire il pensiero e la poetica degli autori trattati, indurre informazioni di carattere tematico, stilistico e strutturale.
Tra gli obiettivi disciplinari centrale è stato l'approfondimento del tema intellettuale-società, scrittore-pubblico, scrittore- industria culturale, realizzando collegamenti tra il passato, analizzato attraverso i testi letterari, e i problemi che caratterizzano la contemporaneità.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Le attività e i programmi da svolgere hanno seguito la ripartizione in quadrimestri prevista dalla programmazione scolastica.
Sono state effettuate verifiche orali e scritte secondo le nuove modalità degli esami di Stato.
Ogni argomento è stato sottoposto a verifica per colmare eventuali lacune e venire incontro ai problemi manifestati dagli allievi. Per la prima prova scritta ne sono state effettuate due al primo quadrimestre e due simulate d'Istituto al secondo, valutate con le griglie deliberate dal Dipartimento di Lettere.
Sono stati inoltre valutati i progressi individuali rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e la partecipazione al dialogo didattico-educativo.
Sul piano del rendimento un piccolo gruppo ha risposto sin dall'inizio positivamente alle sollecitazioni proposte, manifestando interesse nei riguardi delle tematiche trattate e volontà di partecipazione attiva alle lezioni, raggiungendo livelli più che adeguati; un secondo gruppo, pur non partecipando attivamente, ha raggiunto livelli adeguati; un ultimo gruppo ha evidenziato una certa superficialità ed una motivazione non sempre adeguata e ha pertanto raggiunto un livello di preparazione appena sufficiente anche a causa di fragilità legate al metodo di studio.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Per quanto concerne il programma di letteratura svolto, è bene rilevare che la docente, lungi dal voler distinguere tra autori "minori" e autori "maggiori" e tantomeno dal voler sottovalutare i primi, ha dovuto operare dei tagli, anche evidenti, sia a causa di alcune interruzioni del lavoro curriculare per attività (visite guidate, progetti, attività di orientamento...), che hanno coinvolto gli alunni in orario curriculare, sia poiché non era stato concluso il programma dello scorso anno scolastico (propedeutico ai temi e agli autori da trattare durante il quinto anno). Pertanto si rende necessario svolgere la trattazione di alcuni argomenti dopo il 15 maggio.

VOLUME 2

Ugo Foscolo
- La vita e la formazione;
- Il pensiero e la poetica;
- *Ultime lettere di Jacopo Ortis*;
- *Notizia intorno a Didimo Chierico*;
- I *sonetti*;
- *Dei sepolcri*;

Testi:
- Poesie: *Alla Sera, A Zacinto, In morte del fratello Giovanni;*
- *Dei Sepolcri: "Le urne dei forti"* vv. 151 -212.

Alessandro Manzoni
- La vita e la formazione;
- La stagione neoclassica: *In morte di Carlo Imbonati*;
- Le tragedie: *Adelchi*;
- Le odi civili: *il cinque maggio*;
- Epistolario;

Testi:
- Dall'Epistolario: *Lettera a Chauvet* "il rapporto tra poesia e storia"; *Lettera sul Romanticismo*;
- Dall'*Adelchi:* coro dell'atto IV *"Sparsa le trecce morbide"*; atto V, scene 8-10 "*La morte di Adelchi*";
- Dalle Odi civili: *il cinque maggio*.

Giacomo Leopardi
- La vita e la formazione;
- Il pensiero e la poetica;
- Lo *Zibaldone di pensieri*;
- Le *Operette morali:* contenuto e scelte stilistiche;
- I *Canti*: composizione, struttura, temi, metrica e stile; gli *Idilli*, i *Canti pisano-recanatesi*, il messaggio conclusivo della *Ginestra.*

Testi:
- Dalle *Zibaldone*: "*La felicità non esiste*" (165-167);
- Dalle *Operette morali*: *"Dialogo della Natura e di un Islandese"; "Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggere";*
- Dai *Canti*: "*L'infinito*", "*A Silvia*", "*Il sabato del villaggio*", "*La Ginestra*" (vv. 1-51, 87-157, 297-317).

VOLUME 3A

L'Italia e l'Europa tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi anni del Novecento
- La figura dell'intellettuale
- Il Naturalismo francese
- Il Verismo italiano
- Il Decadentismo e il Simbolismo

Giovanni Verga
- La vita;
- *Nedda*, "bozzetto siciliano";
- L'adesione al Verismo: poetica, tecniche narrative e ideologia;
- Le novelle*:* da *Vita dei campi* alle *Novelle rusticane;*

- *I Malavoglia*: composizione, trama, tempo e spazio tra realismo e idealizzazione, personaggi, stile, lingua, tecniche, ideologia.

Testi:
- Da *Vita dei campi*: "*Prefazione a L'amante di Gramigna*"; "*Rosso Malpelo*";
- Da *Novelle rusticane*: "*La roba*";
- Da *I Malavoglia*: "*La prefazione – la fiumana del progresso*", "*Il comminato definitivo di 'Ntoni*".

Charles Baudelaire
- L'albatros (Su Classroom).

Giovanni Pascoli
- La vita;
- La visione del mondo e la poetica del "fanciullino";
- Le raccolte poetiche: *Myricae* e *Canti di Castelvecchio.*

Testi:
- Dal saggio *Il fanciullino*: "*L'eterno fanciullino che è in noi*" passi I, III, XI;
- Dai *Canti di Castelvecchio*: "*Il gelsomino notturno*";
- Da *Myricae*: "*Lavandare", "X agosto", L'assiuolo"; "Il lampo", "Il tuono", "Temporale*".

Gabriele D'Annunzio
- La vita;
- L'ideologia e la poetica: l'estetismo e la sua crisi; il superuomo;
- *Il piacere;*
- *Le vergini delle rocce;*
- L'*Alcyone*: struttura, contenuto, forma, il panismo.

Testi:
- Da *Il piacere*: "*Il ritratto dell'esteta*" I, cap. 2;
- Da *Le vergini delle rocce*: "*Il manifesto del superuomo*"; "*I nuovi padroni di Roma: contro la speculazione edilizia*";
- Da *Alcyone*: "*La pioggia nel pineto*".

Il primo Novecento
- Il Modernismo: la dissoluzione e la rifondazione del romanzo
- Le avanguardie: caratteri generali
- Il Futurismo italiano

Testi:
- **Filippo Tommaso Marinetti:** "*Il primo manifesto del Futurismo*"; "*Il manifesto tecnico della letteratura Futurista*" (primi 8 punti su Classroom);
- **Aldo Palazzeschi:** "*E lasciatemi divertire!".*

Italo Svevo
- La vita;
- La cultura e la poetica;
- *La coscienza di Zeno*: pubblicazione e titolo, narratore e tempo narrativo, organizzazione dell'opera e vicenda, scrittura e psicoanalisi.

Testi:
- Da *La coscienza di Zeno*: "*La Prefazione del dottor S.", "Il vizio del fumo*", "*La vita attuale è inquinata alle radici*";
- Da Saggi e pagine sparse: "*Fuori della penna non c'è salvezza*".

Luigi Pirandello
- La vita;
- Il pensiero e la poetica dell'Umorismo;
- *Le Novelle per un anno*: caratteri generali;
- *Il fu Mattia Pascal*: composizione, vicenda, struttura, temi principali, l'umorismo;
- Il teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore* il teatro nel teatro.

Testi:
- Dalle *Novelle*: "*Il treno ha fischiato...*";
- Da *Il fu Mattia Pascal*: "*Lo strappo nel cielo di carta*", "*Io e l'ombra mia*";
- Da *Sei personaggi in cerca d'autore:* "*L'incontro con il Capocomico*".

Letteratura del secondo Novecento
Italo Calvino: "*La nuvola di smog*", e da *Le città invisibili:* "*Leonia*" (su Classroom).

ARGOMENTI CHE VERRANNO SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO:

VOLUME 3B

La lirica tra le due guerre
Giuseppe Ungaretti: il senso della precarietà:
- Profilo biografico;

Testi:
- Da *L'allegria*: "*Veglia*", "*San Martino del Carso*", "*Fratelli*".

Salvatore Quasimodo
Testi:
- "*Uomo del mio tempo*", "*Alle fronde dei salici*".

Divina Commedia - Paradiso: canto I

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA
- L'ONU e le sue agenzie.
- L'art. 11 della Costituzione italiana: l'Italia ripudia la guerra, un percorso attraverso la lettura delle poesie di Ungaretti e Quasimodo. **(Dopo il 15 maggio).**

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento e di favorire attività di confronto e di costruzione collettiva della conoscenza, accanto alla lezione frontale si è ritenuto necessario ricorrere alla metodologia della lezione dialogata - partecipata con domande-guida sul significato complessivo di un testo, sui caratteri formali, sulle finalità e sul punto di vista dell'autore; particolare spazio si è dato al lessico usato nei testi letterari, alle tecniche descrittive e/o narrative, alle figure retoriche, nonché allo sviluppo della trama e dei personaggi. L'attivazione della classe virtuale su Classroom è stata finalizzata alla condivisione di materiali, link e documenti. Sono state inoltre promosse attività di gruppo e di Flipped Classroom che hanno avuto la finalità di stimolare la partecipazione attiva della classe. Gli strumenti utilizzati sono stati: il manuale, il quaderno degli appunti, testi specifici delle discipline, materiale multimediale, il registro elettronico Argo, la piattaforma Google Suite for Education con le applicazioni Classroom e Presentazioni.

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: PROF. COLLETTA SALVATORE

LIBRO DI TESTO: La storia. Progettare il futuro – A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis

1 - INTRODUZIONE

Un generale clima di serenità ha caratterizzato l'avvio dell'anno scolastico, tanto nel rapporto tra gli alunni che compongono la classe, quanto nella relazione tra gli stessi e il docente.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Lo svolgimento del programma è stato influenzato da diverse interruzioni dovute alle attività extracurriculari programmate. Alcune difficoltà manifestate da taluni elementi del gruppo classe all'inizio dell'anno scolastico (difficoltà in buona parte attribuibili alla persistenza di lacune di carattere metodologico) non sono state del tutto superate. I tagli apportati alla programmazione iniziale andranno intesi nel loro duplice impatto quantitativo e qualitativo. Nonostante l'impegno profuso tanto dal docente quanto dai discenti nel riconfigurare il rapporto didattico, fondate ragioni inducono a credere che il "travaso" di informazioni avvenuto nel corso dell'anno e in quello precedente, nello stesso momento in cui ha imposto uno snellimento dei contenuti ha anche pregiudicato la forma della loro assimilazione.

3 - ARGOMENTI TRATTATI

L'ITALIA DI FINE OTTOCENTO

La crisi di fine secolo-Politica e riforme sociali nell'età giolittiana-la questione meridionale

I PRODROMI DELLA GRANDE GUERRA

Prima e seconda guerra balcanica. Guerra russo-giapponese. Crisi marocchine.-Una guerra Europea -Conflitti egemonici e crisi degli equilibri-L'aggressività della Germania guglielmina-La corsa agli armamenti

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Luglio 1914: lo scoppio del conflitto-Dalla guerra breve alla guerra di logoramento-L'invasione tedesca del Belgio-La situazione sui due fronti-L'intervento italiano-La guerra in trincea-Il 1916 sul fronte occidentale-Il fronte italiano-Il cruciale 1917-La crisi degli eserciti--L'intervento degli Stati Uniti-La fine del conflitto-La fine dell'egemonia europea-Una guerra ''totale'' e tecnologica-Le eredità economiche -Tensioni e trasformazioni sociali-Crisi dei valori democratici-L'impossibile pace-La conferenza di pace di Parigi-Il crollo dell'Impero ottomano.

LA RIVOLUZIONE RUSSA E LA NASCITA DELL'UNIONE SOVIETICA

Le radici della rivoluzione-La questione contadina e le riforme di Stolypin-Industrie e classe operaia-Il problema delle nazionalità-La Russia in guerra-La rivoluzione del febbraio 1917-Il doppio potere rivoluzionario-I diversi orientamenti nel fronte rivoluzionario-Lenin e le ''Tesi di aprile''-La crisi del governo provvisorio-La crisi militare-La rivoluzione d'ottobre-I primi decreti del governo bolscevico-La dittatura rivoluzionaria-La pace di Brest-Litovsk-La guerra civile-La vittoria dell'Armata rossa-La nascita dell'Urss-Il comunismo di guerra-La dittatura del partito

La politica economica: dal "Comunismo di guerra" alla NEP; la collettivizzazione delle terre; l'industrializzazione forzata. L'ascesa di Stalin. Lo stalinismo. Rapporti internazionali e problemi interni.

FRA LE DUE GUERRE: TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE
-Una fase di sviluppo economico-I nuovi beni di massa-Il boom economico statunitense degli anni venti-La debolezza della domanda-La crisi agricola-L'euforia della borsa-Il crollo del 1929-Il crollo delle banche-La recessione dell'economia-La dimensione internazionale della crisi-Riduzione dei commerci e protezionismo- Il New Deal.

FASCISMO E NAZISMO

LA SECONDA GUERRA MONDIALE
Le radici del secondo conflitto mondiale-Le tensioni internazionali-Conflitti di ideologie-Fasi e obiettivi della politica estera tedesca-Hitler contro Versailles-L'invasione della Renania-L'avvicinamento fra Italia e Germania-Il cruciale 1936-L'annessione dell'Austria-La questione dei Sudeti e la conferenza di Monaco-Conquista e smembramento della Cecoslovacchia-Il patto d'acciaio-L'invasione della Polonia e lo scoppio del conflitto-La guerra-lampo tedesca-Il crollo della Francia-La ''battaglia d'Inghilterra'' primo successo per Hitler-L'Italia in guerra -La campagna d'Africa-L'invasione dell'Urss-L'avanzata tedesca e la resistenza sovietica-L'entrata in guerra degli Stati Uniti-L'Intervento degli Stati Uniti in Nordafrica-La caduta del Fascismo-Lo sbarco in Normandia-La resa della Germania

ED. CIVICA
Il discorso sulla Costituzione di P. Calamandrei
La formazione del consenso nelle democrazie e nei regimi totalitari

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

L'azione didattica si è svolta nel segno dell'interdisciplinarità. L'approccio al fatto storico è avvenuto attraverso una costante apertura problematica alle differenti questioni oggetto di studio, tesa a favorire la comprensione delle complesse relazioni causali interne all'evento osservato e dei differenti aspetti (politici, culturali, sociali, economici ecc) in esso implicati. L'approfondimento storiografico e, in taluni casi, il contributo di letture scelte da altri ambiti disciplinari, hanno caratterizzato lo svolgimento delle lezioni.

5 - CRITERI DI VALUTAZIONE

- Il processo della valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

✓ il livello di partenza ed il progresso;
✓ puntualità nelle consegne;
✓ impegno e responsabilità nella elaborazione personale ed autonomia nella gestione dei compiti assegnati;
✓ acquisizione e consolidamento dei contenuti.
Si devono, inoltre, considerare le differenze individuali in relazione ai tempi di apprendimento.

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: PROF.SSA TORLENTINO GIOVANNA

LIBRO DI TESTO: Domenico Massaro, La meraviglia delle idee, Paravia-Pearson, , voll. 2° e 3°

1 - INTRODUZIONE

Lo studio della filosofia, nel corso del triennio, è stato finalizzato allo sviluppo della capacità di riflessione e di valutazione della realtà e del proprio Sé, nonché all'acquisizione della capacità dialettico-critica e di analisi dei fenomeni umani, storico-sociali e culturali.
La classe, giunta al quinto anno, nella sua attuale composizione di n. 18 studenti, ha richiesto nel tempo interventi educativo-didattici improntati alla costante chiarificazione del lessico e dei concetti di base, alla reiterazione della contestualizzazione tematica e al rinforzo delle abilità argomentativa e di analisi.
Anche nel corso del presente anno scolastico, la trattazione degli argomenti è stata principalmente subordinata ai ritmi di apprendimento e alle difficoltà che ciascun alunno ha manifestato, fattori che hanno orientato l'andamento dell'attività, ma anche contribuito a determinare la necessaria operazione di taglio di contenuti, anche essenziali, da proporre.
Quest'ultima operazione è stata una scelta resa necessaria anche da altre ragioni, tra cui il rallentamento nella trattazione degli argomenti negli anni precedenti, per i motivi esposti sopra, che ha fatto slittare nel corso del tempo lo sviluppo dei contenuti previsti per ciascuno specifico anno scolastico; la varietà molteplice di attività educativo-formative e di orientamento cui la classe ha partecipato che ha fisiologicamente ridotto il numero di ore da dedicare alla disciplina; ma anche i livelli di interesse e motivazione diversificati che hanno qualificato in maniera altalenante e non sempre efficace la partecipazione dell'intero gruppo-classe che è stato, quindi opportunamente sollecitato e sostenuto.
Sullo sfondo, anche la vicenda dell'emergenza sanitaria e la conseguente destabilizzazione dei regolari e abituali processi di apprendimento, costituisce un elemento dirimente.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

I risultati conseguiti si possono ritenere complessivamente positivi. Ciò, nonostante le diversificate modalità di conseguimento almeno dei livelli di preparazione sufficiente. In alcuni casi, infatti, il rapporto alla disciplina ha prediletto, per lo più, l'ordinario dovere di studio per assolvere la necessaria acquisizione delle conoscenze, piuttosto che muovere dalla curiosità verso le questioni affrontate e le problematiche emerse e, di conseguenza, vedere potenziata la capacità di saper gestire l'abilità argomentativo-dialettica e l'elaborazione critica autonoma. In altri casi, nei diversi momenti dell'intero percorso, un interesse maggiore e più vivo è stato compresso da alcune difficoltà, solo relativamente legate al tipo di argomento e ai temi affrontati. Soltanto in pochissimi casi, il crescente interesse e la scoperta funzionalità della disciplina per lo sviluppo della propria personalità e autoconsapevolezza, e per la lettura dei fenomeni del mondo, ha orientato gli studenti ad un coinvolgimento più attivo e produttivo, conducendoli ad esiti più pienamente positivi.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

La scelta dei contenuti disciplinari è stata orientata verso il perseguimento dell'obiettivo di fornire agli studenti almeno un quadro coerente degli sviluppi del pensiero filosofico, sia in senso diacronico che tematico.
Nella trattazione degli argomenti sono state tenute presenti tutte le tematiche trasversali individuate e condivise dal Consiglio di classe, ossia:

- **Crescita, sviluppo e sostenibilità**
- **Conflitti sociali e idee di pace (nella dimensione locale e globale)**
- **Cultura e potere**
- **Il limite/ l'illimite**

Autori e argomenti trattati:

- **I. Kant** e il Criticismo: biografia dell'autore; Kant e l'Illuminismo e il Romanticismo; che cosa si intende con Criticismo; presentazione complessiva delle tre Critiche e il relativo oggetto di studio; il problema gnoseologico tra analisi dei limiti e delle possibilità della conoscenza; se la metafisica può essere una scienza; la cosiddetta "rivoluzione copernicana" e la questione dei giudizi.
  Richiami alla fondazione greca della metafisica. La Critica della ragion pura, la struttura. I giudizi del sapere scientifico; i giudizi sintetici a priori; l'attività sintetica dell'intelletto; la facoltà di giudicare.
  La conoscenza e la teoria dei giudizi (sintetici, analitici e sintetici a priori).
  Testi:
  T1 "La rivoluzione copernicana"
  T4 Il principio dell'Io penso
  Kant: cenni essenziali alla Critica della ragion pratica (oggetto e caratteristiche della morale Kantiana)
  Kant e la Critica della facoltà del giudizio: giudizi determinanti e giudizi riflettenti (differenza); il giudizio estetico, il carattere universale del bello, distinzione tra piacere estetico e gusti personali, i giudizi estetici puri, il sublime, creazione artistica e ruolo del genio, il giudizio teleologico e il suo valore regolativo.

- **G.F.W. Hegel** : famiglia, società civile e Stato. Il rapporto individuo-Stato, per contestualizzazione nello sviluppo del seguente argomento Di Scienze Umane (ove l'autore viene citato): "Il potere, l'espansione dello Stato, lo Stato totalitario, il totalitarismo secondo Hannah Arendt".
  Hegel, la vita e le opere; la famiglia; la società civile; lo Stato.
  H. Arendt, la vita e le opere; gli strumenti del regime, la condizione degli individui e il conformismo sociale, l'annientamento dell'essere umano.
  Hegel: biografia; i capisaldi del sistema filosofico (la realtà come Spirito; la razionalità del reale; il vero è l'intero; la dialettica e la concezione dialettica della realtà e del pensiero. La "Fenomenologia dello spirito": le figure, la funzione e significato rispetto al sistema. In focus: le figure della coscienza e dell'autocoscienza; la dialettica servo-padrone e anticipazioni sulla lettura da parte di K. Marx.
  La struttura del sistema, a partire dall' "Enciclopedia delle Scienze filosofiche in compendio"; presentazione (parti selezionate) del sistema hegeliano, in focus La filosofia dello spirito oggettivo.

- Le filosofie posthegeliane; panoramica; in focus: destra e sinistra hegeliana (Feuerbach e Marx); le filosofie irrazionalistiche: (Schopenhauer e a Kierkegaard); del positivismo (richiami a A. Comte, precedentemente studiato in ambito di Scienze Umane) e del pensiero della crisi del Positivismo di fine secolo.
- Lo specifico dei singoli autori. **A. Schopenhauer**: vita e opere; contestualizzazione storico-culturale; i modelli culturali di riferimento. Focus su "Il mondo come volontà e rappresentazione" (la duplice prospettiva sulla realtà; il mondo come rappresentazione-confronti con Kant); la volontà di vivere come essenza dell'universo (Il mondo come volontà); le vie di liberazione dal dolore.
  Testi:
  T2 La triste condizione umana
  T3 –T4 a scelta (Una visione tragica dell'esistenza, La negazione della volontà di vivere)

- **S.A.Kierkegaard**: vicenda biografica, lo sfondo religioso del pensiero di K; le tre possibilità esistenziali dell'uomo, la fede come rimedio alla disperazione.

- **K.Marx**: cenni biografici, impegno politico e filosofia. Confronti con Hegel, Feuerbach, socialismo utopistico e gli economisti classici; il materialismo storico e dialettico (con focus sul concetto di alienazione e i suoi aspetti; il superamento dell'alienazione; concezione materialistica della storia; rapporti tra struttura e sovrastruttura; la dialettica materiale della storia). Il sistema capitalistico e il suo superamento (con focus su: analisi della merce; pluslavoro e plusvalore; punti deboli del sistema capitalistico; critica allo Stato borghese; la rivoluzione e l'instaurazione della società comunista).
  Testi:
  T1, I vari aspetti dell'alienazione operaia

- **F. Nietzsche** e la crisi delle certezze filosofiche; vicenda biografica; lo stile argomentativo; le convenzionali fasi della produzione nietzschiana; in focus: il rapporto con la cultura greca (apollineo e dionisiaco; critica al socratismo e al platonismo); l'avvento del nichilismo (la filosofia del mattino, la "morte di Dio"; l'annuncio dell'uomo folle; la decostruzione della morale occidentale; oltre il nichilismo); il nichilismo come vuoto e possibilità; l'oltreuomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza, volontà e creatività, la trasvalutazione dei valori
  Testi:
  T1, Mondo vero e mondo apparente
  T3, L'errore della ragione

- **S. Freud** e la psicanalisi. Vita e opere; recuperi concetti di base ed integrazione (studio effettuato al biennio): la via di accesso all'inconscio (meccanismi di difesa dell'Io, l'inconscio; significato ed elaborazione dei sogni; la Psicopatologia della vita quotidiana); la complessità della mente umana (le "zone della psiche umana, le due topiche, la formazione delle nevrosi, il metodo delle libere associazioni, la terapia psicanalitica); la teoria della sessualità (nuovo concetto di sessualità, la libido, la teoria della sessualità infantile, il complesso di Edipo.
- **Nuova trattazione:** Freud e la filosofia; l'origine della società e della morale (Totem e tabù; la civiltà e il suo fine; la morale come male necessario; il Disagio della civiltà)

Attività complementari:

- Visione del film One Life, con analisi sviluppo punti e quesiti della scheda didattica integrata da nuovi quesiti autoprodotti
- Discussione con la classe sugli esiti del primo quadrimestre e indicazioni di metodo e di comportamento per il prosieguo dell'anno scolastico. In focus, l'importanza dello sviluppo della competenza sociale (intervento svolto anche ai fini dell'Orientamento).
- Rivisitazione e confronti del pensiero di Schopenhauer, Kierkegaard e Marx
- Paul Ricoeur e i maestri del sospetto.

EDUCAZIONE CIVICA (Filosofia e Scienze Umane)

1° QUADRIMESTRE (n.3 ore):
NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE
L'ordinamento dello Stato italiano (segmento)

- La democrazia
- L'espansione dello Stato
- La partecipazione politica

In focus: la nascita dello Stato moderno; lo Stato assoluto; le monarchie costituzionale; la democrazia; l'espansione dello Stato; EDUCAZIONE CIVICA E SCIENZE UMANE: La democrazia; risorsa o rischio; lo Stato sociale; la partecipazione e la democrazia rappresentativa

2° QUADRIMESTRE (n.4 ore):
NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE

- Dalla dittatura fascista alla Repubblica
- Il totalitarismo secondo H. Arendt
- H. Jonas. Il principio di responsabilità

In focus: Jonas, la riflessione su Dio dopo Auschwitz; il principio responsabilità; la responsabilità umana e i paradossi dell'economia globalizzata, la globalizzazione tra politica ed economia.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

L'azione educativa e didattica è stata centrata su una modalità e uno stile di insegnamento di tipo dialogico ed empatico, al fine di creare un clima facilitante l'espressione verbale e la comunicazione in genere, elementi chiave per una crescita armonica ed equilibrata, sia sul piano dello sviluppo del Sé che, nello specifico, dell'acquisizione di competenze personali e disciplinari.
La natura della disciplina richiede la costituzione di un contesto di apprendimento stimolante sul piano critico e riflessivo, attento alle sfumature della complessità di cui è connotata la realtà storica contemporanea e la dimensione socio-culturale attuale, ma anche, più in generale la stessa condizione esistenziale umana. Ciò richiederebbe strumenti di analisi e di approfondimento capaci di sviscerare i problemi e le questioni di fondo che il pensiero si è posto nel tempo e sin dalle origini, operazione che esige un livello di partecipazione attiva e costruttiva, supportata da un esercizio di tutto l'insieme dei processi cognitivi ma in particolar modo della capacità di attenzione, del pensiero critico, della memoria, della comprensione e dell'immaginazione e della capacità di problem solving e di valutazione. Tutti elementi che contribuiscono a rendere dinamica, attiva e costruttiva la lezione.
Tuttavia, alcune caratteristiche della classe e gli specifici bisogni cognitivi e metacognitivi hanno invece suggerito, spesso, l'opportunità di un approccio direttivo basato sulla lezione guidata e frontale per la focalizzazione di temi e problemi, soprattutto di quelli più articolati e complessi, con la conseguenza anche di un rallentamento su alcuni punti nodali a causa di un prolungato periodo di difficoltà emergenti, non facilmente sciolte.
L'effetto finale è stato quello di una necessaria accelerazione della trattazione, laddove si avvertiva un maggiore spazio interattivo allo scopo di fornire elementi informativi capaci di costruire un sapere di natura più organica e complementare, perseguendo sempre l'obiettivo anche dello sviluppo tematico trasversale e pluridisciplinare.
A tal proposito, si rileva che alcuni aspetti degli argomenti trattati, in consonanza con la tematica di Educazione civica prevista per il quinto anno, *Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale*, hanno trovato facile connessione con specifici argomenti trattati nell'ambito delle Scienze Umane (la stessa docente è stata assegnata all'insegnamento di entrambe le discipline). È il caso dello studio sociologico su *La politica: potere, Stato e cittadino*. Tale immediata opportunità pluridisciplinare ha favorito il veicolare di temi e problemi per loro natura non sempre semplificati e scarni, anche per l'ulteriore complessità determinata dall'elemento storico di base (si veda dati suindicati di Educazione civica).
Per il raggiungimento dell'obiettivo di un'efficace azione didattica, capace di raggiungere tutti gli allievi, ciascuno col proprio specifico potenziale cognitivo ed emotivo, alcuni contenuti sono stati arricchiti e/o proposti per altre vie, quali video e film, o cogliendo l'occasione delle attività formative e variamente culturali proposte dalla scuola.
Sono stati aperti, in tal modo, vari momenti di dibattito e confronto che hanno costituito anche un utile strumento per l'azione didattico-educativa, ove si è fatto appello, in maniera anche più apparentemente leggera, al pensiero critico e personale di ciascun allievo, chiamato ad esprimere

opinioni e idee e ad effettuare e promuovere confronti.
Testi, video, film e il manuale in adozione hanno costituito gli strumenti base corredati da materiale di approfondimento ricavato anche dal web o procurato dalla docente in forma cartacea.
Anche la lettura di stralci o alcuni brani antologici, ha poi fornito ulteriori spunti per la conoscenza degli stili espositivi degli autori e la varietà di lessico e punti di vista sulla concezione stessa della filosofia, anche se in maniera limitata rispetto alle attese.
Il quotidiano interloquire, l'osservazione dei comportamenti e degli atteggiamenti, hanno costituito momenti significativi per un feedback immediato sugli apprendimenti. Tuttavia, sono state costanti le verifiche orali in cattedra o dal posto, individuali o allargate al gruppo per l'accertamento più articolato, così come non si è rinunciato a strumenti di verifica scritta, quali questionari e relazioni.
Tra gli strumenti privilegiati si evidenziano i seguenti: l'uso del manuale- nella sua forma estesa della presentazione divulgativa degli argomenti e nei supporti didattici (mappe concettuali e lessico) -, le risorse del web, l'utilizzo degli appunti sulla lezione del giorno, l'utilizzo di materiale condiviso dalla docente (schemi).
Anche le varie attività di supporto e facilitazione didattica, come i focus lessicali e concettuali, i ripetuti chiarimenti e gli approfondimenti sulle questioni trattate, l'accertamento informale delle conoscenze, la guida all'organizzazione delle idee, all'analisi, al ragionamento e all'argomentazione hanno costituito un momento formativo per gli allievi, ma anche di feedback informativo per il docente.

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

DOCENTE: PROF.SSA TORLENTINO GIOVANNA

LIBRO DI TESTO: Elisabetta Clemente –Rossella Danieli, Orizzonte Scienze Umane, Paravia Pearson-Corso integrato Antropologia, Sociologia, Metodologia della ricerca.

1 - INTRODUZIONE

Lo studio delle Scienze Umane, avviato al primo biennio con le informazioni base della psicologia umana e sociale e della Metodologia della ricerca (al secondo anno del primo biennio), ha poi proseguito nel triennio successivo, come da Curricolo, con l'esplorazione della scienza sociologica e antropologico-culturale. A partire già dal terzo anno, quindi, per lo studio della Metodologia della ricerca si è fatta la scelta di proporne la trattazione in maniera interrelata allo sviluppo delle tematiche settoriali, piuttosto che uno studio separato e isolato.

E' opportuno far presente che, nel corso del primo biennio e del terzo anno del quinquennio, affrontando la nota pandemia di Covid-19, con le varie e altalenanti situazioni urgenti che hanno obbligato alla Didattica a distanza (DAD) e, complementarmente, di Didattica Digitale Integrata (DDI), la classe ha sicuramente dovuto sperimentare nuove forme di adattamento a situazioni di emergenza e di sviluppo di abilità alternative al percorso immaginato, confrontandosi con nuove modalità e ambienti di apprendimento. Ciò, da un lato ha favorito sollecitazioni didattiche ed educative, in parte accettate come nuove sfide, soprattutto come novità in ambito di sviluppo delle competenze digitali, ma di contro in più casi ha rappresentato, per ciascuno dei soggetti coinvolti- alunni e docenti- un allentamento della trama dei rapporti affettivo-relazionali in fase di costruzione all'inizio del nuovo percorso della scuola superiore.

Tale situazione non ha favorito, ad esempio, la piena conoscenza personale, graduale e diretta; l'instaurarsi di modalità comunicative esplicite e profonde; la costruzione di intese cooperative, nonché di relazioni umane. Di conseguenza, questo sul piano operativo e metodologico ha condizionato, se non inficiato, la possibilità di agire in maniera consapevole e partecipata.

Piuttosto, si è attivata una modalità di partecipazione limitata ad un piano esecutivo formale, a volte, sterile della necessaria comprensione e della visione ampia dei significati, articolati e complessi, delle questioni affrontate, delle connessioni pluridisciplinari e dei riferimenti alla realtà esterna.

La conseguenza, in più casi, è stata la generale perdita di ritmi e dinamiche che avrebbero consolidato sicurezze nello studio autonomo e nella conoscenza dei propri potenziali e del valore della cooperazione.

Tuttavia, sulla base di queste consapevolezze, il triennio è stato caratterizzato dal tentativo di recuperare quanto più possibile i livelli motivazionali e il desiderio di studiare in contesti dinamici e stimolanti, sia dal punto di vista cognitivo-intellettivo che emotivo e sociale.

Al terzo anno, dovendo avviare lo studio delle altre due Scienze Umane del curricolo, si è notato una maggiore resistenza all'acquisizione dei nuovi linguaggi specifici, soprattutto della Sociologia. Si è tentato, fin da subito, quindi, di mettere in atto strategie che facilitassero la costruzione della consapevolezza dell'identità disciplinare mediante anche i punti di differenza metodologica, di oggetto e di finalità. Ciò, anche tenendo presente la disciplina Filosofia (in assegnazione alla stessa docente), con cui sin da subito si è cercato di far "dialogare" le altre scienze umane

L'approccio, quindi, al triennio si è subito configurato fisiologicamente come pluridisciplinare, proprio mentre si costruiva l'identità specifica di ciascuna forma di sapere.

In linea di massima, tale approccio è stato accolto dagli studenti, anche se non sempre l'esercizio dei collegamenti e dei confronti è stato da tutti affrontato con la stessa agilità. Questo, soprattutto quando il dialogo tra le discipline vede protagonista il discorso filosofico e storico o, comunque, richiama la base teoretica e concettuale di tesi di autori e movimenti.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Nel corso del tempo, la classe ha mostrato un crescendo di attenzione e curiosità, nonché di partecipazione e interesse verso i temi affrontati. In questa direzione ha agito anche l'attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, svolta con la guida e il supporto della docente Tutor interna della disciplina Scienze Umane e della Tutor esterna per conto di Associazioni, Comunità ed ETS del territorio. Le attività effettuate in tale ambito hanno visto gli studenti impegnati nella conoscenza di realtà concrete e problematiche di fatto vicine a loro, come la questione della costruzione di percorsi lavorativi rispondenti a reali interessi e bisogni, o anche la conoscenza di situazioni e luoghi problematici che richiedono l'impegno e la responsabilità di tutti per creare cambiamento.
In tali contesti, la sollecitazione ad acquisire conoscenze e competenze per agire in maniera adeguate alle richieste di intervento, ha spinto gli studenti a porsi delle domande di ordine sociale e antropologico-culturale. Lo studio, quindi, ha fornito lessico e concetti per indagare sempre meglio la realtà vicina e lontana a loro.
Nel corso del quinto anno, gli studenti, avendo completato il numero sufficiente di ore previste per il PCTO, sono stati impegnati nelle attività di Orientamento in uscita che hanno previsto laboratori e Open Day universitari.
La classe è stata seguita nelle sue varie attività ed impegni scolastici ed extrascolastici ed è stato possibile verificare, anche per effetto del coordinamento della stessa docente, lo sviluppo di alcune competenze sempre più sicure, come quella personale, in materia di cittadinanza, digitale.
Per lo specifico della disciplina, la classe mostra di saper utilizzare le conoscenze acquisite per comprendere ed interpretare i fenomeni sociali e le principali questioni storico-culturali del nostro tempo.
Alcune fragilità metodologiche e linguistiche, in qualche caso, condizionano un pieno esercizio dell'argomentazione critica delle conoscenze acquisite.
La classe, nell'insieme raggiunge esiti positivi e, in qualche caso, si evidenzia una più sicura padronanza della gestione di dati e linguaggi.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Nella trattazione degli argomenti sono state tenute presenti le tematiche trasversali individuate e condivise dal Consiglio di classe, ossia:

- **Crescita, sviluppo e sostenibilità**
- **Conflitti sociali e idee di pace (nella dimensione locale e globale)**
- **Cultura e potere**
- **Il limite/ l'illimite**

Attività propedeutica:

- Le attività e il percorso educativo-didattico del presente A.S..
- Focus condiviso sull'esame di Stato (prove e questione crediti), come ci si prepara e come organizzare lo studio pluridisciplinare a partire dalle attività proposte dall'Istituzione Scolastica (progettualità d'Istituto in materia anche di Educazione civica, PCTO, attività formative varie e progettazione del Consiglio di classe comprendente la scelta di Tematiche trasversali).
- Riflettere, richiamare in memoria e mettere per iscritto- anche con eventuale elenco puntato- argomenti, temi e concetti studiati nel precede anno scolastico.

- Recupero conoscenze pregresse: esposizione guidata degli argomenti di Scienze Umane rivisti.

La globalizzazione:

- Che cos'è la globalizzazione?
- Le diverse facce della globalizzazione:
  - ✓ la globalizzazione economica (globalizzazione commerciale e produttiva, la delocalizzazione, la mondializzazione dei mercarti finanziari).
  - ✓ La globalizzazione politica (lo spazio transnazionale, la democrazia esportata (con laboratorio di cittadinanza attiva: Il Protocollo di Kyoto e l'impegno degli Stati contro il riscaldamento globale).
  - ✓ La globalizzazione culturale (l'omogeneizzazione dei comportamenti e dei costumi, globale o locale?)
- Aspetti positivi e negativi della globalizzazione
- Posizioni critiche
- La teoria della decrescita, **Serge Latouche**
- La coscienza globalizzata, **Zygmunt Bauman**

Attività laboratoriali svolte in classe: breve contestualizzazione del concetto di globalizzazione; brainstorming; lavoro di gruppo per costruzione mappa concettuale (individuazione dei nessi tra i concetti emersi); guida all'esposizione orale e focalizzazione dei concetti; focus su globalizzazione tra dimensione locale e globale (aspetto economico e aspetto culturale) ; focus concettuali: antropologia culturale, cultura in senso umanistico e in senso antropologico; globalizzazione culturale e cittadinanza globale; dal tribale al globale.
Prova scritta sui concetti base della globalizzazione economica (quesiti a risposta aperta).

La Politica: il Potere, lo Stato, il Cittadino". Concetto di politica come scienza; lo Stato, gli organi dello Stato, le Istituzioni politiche e le relative funzioni; concetto di *potere*.

- Gli aspetti fondamentali del potere
- Il carattere pervasivo del potere
- Le analisi di Weber (il funzionamento del potere; gli ideal-tipi del potere legittimo)

Storia e caratteristiche dello Stato moderno

- Stato moderno e sovranità
- Lo Stato assoluto
- La monarchia costituzionale
- La democrazia (la democrazia liberale, la democrazia risorsa o rischio?)
- L'espansione dello Stato
- Famiglia, società civile e Stato, in Hegel (in focus)

Stato totalitario e Stato sociale

- Lo Stato totalitario (il primato del pubblico sul privato, il totalitarismo secondo **Hannah Arendt**
- Lo stato sociale (un nuovo modello di rapporto tra Stato e società, luci e ombre del Welfare State, declino e riorganizzazione del welfare?)

La partecipazione politica

- Diverse forme di partecipazione
- Prove di democrazia diretta: il referendum
- Elezioni e comportamento elettorale

Socio-antropologia e filosofia: condivisione riflessioni e individuazioni temi oggetto di discussione a partire dal cortometraggio ***Il circo della farfalla*** (riflessione sulla conoscenza del Sé, dei propri punti di forza e di fragilità- Orientamento formativo)

- Ulteriore focus sul concetto di potere: potere politico e ideologico.
- Intellettuali e potere.
- **Mass media e potere**.

Industria culturale e comunicazione di massa

- Che cosa si intende per industria culturale
- La nuova realtà storico-sociale del Novecento (la nascita della società di massa)
- La civiltà del massa media
- La cultura della tv
- La natura pervasività dell'industria culturale
- La distinzione tra apocalittici e integrati
- Alcune analisi dell'industria culturale (Adorno e Horkheimer, Morin, Pasolini)
- I new media : il mondo a portata di display
- La cultura della rete
- La rinascita della scrittura nell'epoca del web

- **Visione film The Truman Show** (con assegnazione breve scheda di lavoro).
  - ✓ Attività laboratoriale in coppia: scheda analisi film.
  - ✓ Dibattito sui temi principali del film e suo significato; il valore trasversale dei temi del film (didattica orientativa)

Riflessione e discussione sulla **visione del film "Io capitano**":

- ✓ Individuazione elementi emotivi e cognitivi dell'esperienza didattica fatta
- ✓ Contenuto del film e discipline scolastiche, in particolare: raccordo temi individuati e argomenti di scienze umane (didattica orientativa)
- ✓ Discussione sul nesso tra i contenuti del film e gli argomenti della disciplina e le tematiche trasversali del cdc.

Antropologia culturale

- ✓ **Franz Boas** e il particolarismo culturale. Etnocentrismo e relativismo culturale

- ✓ Dall'antropologia classica alla contemporanea: oggetto e metodo di studio. **Marc Augé** e la teoria dei non luoghi. **Testo T2** Marc Augé, Jean-Paul Colleyn, Il compito dell'antropologia nel mondo contemporaneo.

La società multiculturale

- ✓ Dinamiche multiculturali dal mondo antico allo Stato moderno
- ✓ La conquista del "Nuovo Mondo"
- ✓ I flussi migratori del Novecento -la decolonizzazione, il crollo del comunismo, storia recente: le "primavere arabe" e l'instabilità internazionale
- ✓ La globalizzazione : persone e idee in movimento

Dall'uguaglianza alla differenza

- ✓ Il valore dell'uguaglianza
- ✓ Il valore della diversità

- ✓ "Nero è bello": il caso degli afroamericani

La ricchezza della diversità
- ✓ Dalla multiculturalità al multiculturalismo
- ✓ I tre modelli dell'ospitalità agli immigrati
- ✓ La prospettiva interculturale

ATTIVITA' COMPLEMEMTARI:
- ✓ Riflessioni sulla Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne e il ruolo delle agenzie educative nella formazione di una cultura della parità di genere
- ✓ Ricerca dal web sull'istituzione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.
- ✓ Focus su interdisciplinarità e valutazione
- ✓ Condivisione scheda didattica sul **film "One Life".** Analisi domande, dibattito e feedback (ora finalizzata ad attività di Orientamento)
- ✓ Completamento sviluppo dei quesiti dalla scheda didattica e formulazione nuovi quesiti e risoluzione
- ✓ Lezione di raccordo pluridisciplinare: individuazione dei temi trattati nel corso dell'incontro con il Sostituto Procuratore Generale presso la Corte dei Conti, Dott. Alessandro Sperandeo, raccordi con gli argomenti di studio di Scienze Umane e di Diritto.
- ✓ Individuare ulteriormente in autonomia i nessi tra i contenuti dell'incontro e le tematiche di Scienze Umane e di educazione civica.
- ✓ Prova scritta ai fini dell'accertamento di competenze e conoscenze, secondo la tipologia della prova d'Esame di Stato

EDUCAZIONE CIVICA (Scienze Umane e Filosofia)

1° QUADRIMESTRE (n.3 ore):
NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE
L'ordinamento dello Stato italiano (segmento)
- La democrazia
- L'espansione dello Stato
- La partecipazione politica

In focus: la nascita dello Stato moderno; lo Stato assoluto; le monarchie costituzionale; la democrazia; l'espansione dello Stato; EDUCAZIONE CIVICA E SCIENZE UMANE: La democrazia; risorsa o rischio; lo Stato sociale; la partecipazione e la democrazia rappresentativa

2° QUADRIMESTRE (n.4 ore):
NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE
- Dalla dittatura fascista alla Repubblica
- Il totalitarismo secondo H. Arendt
- H. Jonas. Il principio di responsabilità

In focus: Jonas, la riflessione su Dio dopo Auschwitz; il principio responsabilità; la responsabilità umana e i paradossi dell'economia globalizzata, la globalizzazione tra politica ed economia.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nell'azione educativo-didattica, si è ricercato un approccio interattivo e dialettico-critico.
Lo scopo perseguito è stato sempre quello di offrire a ciascuno la possibilità di vivere un clima di classe positivo e costruttivo. E, ciò, sempre nella guida alla consapevolezza del valore degli spazi dialogici e comunicativi per la crescita personale.
Tuttavia, le caratteristiche della classe, i bisogni cognitivi e metacognitivi hanno suggerito spesso l'opportunità della lezione guidata e frontale per la focalizzazione di temi e problemi, soprattutto di quelli più articolati e complessi.
La discussione, anche allargata ad altri temi di discipline affini e a contenuti acquisiti per altre vie, quali video e film, o attività formative e variamente culturali proposte dalla scuola, ha costituito uno dei perni dell'azione didattico-educativa, senza mai rinunciare all'appello del pensiero critico e personale di ciascun allievo chiamato ad esprimere opinioni e idee e ad effettuare e promuovere confronti. Testi, video, film e il manuale in adozione hanno costituito gli strumenti base corredati da materiale di approfondimento ricavato anche dal web o procurato dalla docente in forma cartacea.

DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: PROF.SSA INCARDONA FABIOLA SARA CARMEN

LIBRO DI TESTO: M. R. CATTANI *NEL MONDO CHE CAMBIA* seconda edizione - quinto anno PARAVIA - ISBN: 9788839563200

1 - INTRODUZIONE

Il rapporto con il gruppo e con i singoli è stato sempre improntato a correttezza, rispetto reciproco e cordialità. Sin dal primo anno, la continuità didattica ha, sicuramente, incentivato l'instaurarsi di un proficuo dialogo didattico.
Gli studenti, sia pure a livelli differenti, si sono mostrati interessati alla disciplina, partecipi e motivati, mentre l'impegno nello studio di alcuni di loro è stato caratterizzato da una certa discontinuità che ne ha reso più evidenti la fragile preparazione e le difficoltà metodologiche. La prolungata realtà di emergenza pandemica, vissuta dagli studenti tra il primo e il secondo anno, con la didattica a distanza prima e con la didattica mista poi, ha, inoltre, lasciato strascichi nel loro percorso di studi ed anche di crescita personale, ancora evidenti. Questo particolare contesto ha costretto a riprendere più volte tematiche già trattate e a sintetizzarne altre.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La situazione complessiva sopra descritta, non ha reso sempre agevole l'acquisizione delle conoscenze disciplinari e delle abilità di esposizione e di applicazione dei concetti appresi, nonché il processo di interiorizzazione dell'imprescindibile correlazione tra conoscenza, comprensione ed applicazione dei concetti, principi e fenomeni oggetto di studio, ma l'attività svolta nel corso del quinquennio e la costante attenzione data ad ogni singolo/a studente/ssa, hanno consentito ad ognuno di loro di migliorare la propria situazione di partenza e di acquisire le competenze e conseguire gli obiettivi prefissati, anche se con livelli diversificati di preparazione. Un gruppo di studenti, infatti, ognuno con un proprio stile cognitivo, ha evidenziato partecipazione corretta e responsabile alle attività proposte e puntualità nelle consegne, dimostrando di acquisire, via via, un metodo di lavoro efficace ed un livello di preparazione soddisfacente; altri studenti, invece, con una preparazione di base più fragile ed ancorati ad un metodo di lavoro non sempre adeguato, hanno incontrato difficoltà nel proprio percorso didattico.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

LO STATO E LA SUA EVOLUZIONE

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi

- Lo Stato e le sue origini – le caratteristiche dello Stato moderno
- Popolo, territorio, sovranità
- Cittadinanza – la condizione giuridica dello straniero *art. 10 Cost.* – cittadino europeo ed extracomunitario

Le forme di Stato

- **Lo Stato Assoluto**
- L'idea dello Stato nel pensiero di Machiavelli
- La formazione delle monarchie assolute
- La concezione di Hobbes
- **Lo Stato di diritto**
- Locke e il contratto sociale, la separazione dei poteri e il diritto di resistenza
- Montesquieu e lo spirito delle leggi
- Rousseau e lo Stato del popolo
- La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino
- Liberalismo e democrazia nel pensiero di Tocqueville
- Lo Stato liberale e la sua crisi
- Lo Stato democratico: principi e caratteri
- **Lo Stato totalitario**
- le ideologie socialiste e il socialismo reale
- fascismo
- nazismo
- **Le forme di Governo**
- Monarchie: assoluta, costituzionale, parlamentare
- Repubbliche: presidenziale, semipresidenziale, parlamentare

STATO E COSTITUZIONE

- **I caratteri dello Stato italiano secondo i principi della Costituzione vigente**
- Le origini storiche della Costituzione
- La struttura e i caratteri della Costituzione
- Lo Stato italiano come Stato democratico-sociale:
- Il fondamento democratico, sovranità popolare, principio di legalità e Stato di diritto, inviolabilità dei diritti, i doveri inderogabili di solidarietà *artt. 1 e 2 Cost.*
- Il principio di uguaglianza formale e sostanziale *art. 3 1^{o} e 2^{o} comma Cost*.
- Il lavoro come diritto e dovere civico *artt. 1 e 4 Cost.*
- L'Italia come Stato Sociale *artt. 2, 3, 4 Cost*
- L'Italia come Stato unitario decentrato: sovranità, autonomia e decentramento *art. 5 Cost.* – principio di sussidiarietà *art. 118 Cost.*

- Laicità dello Stato e libertà religiosa *artt. 7 e 8 Cost.*
- Tutela della cultura, della ricerca e dell'ambiente *art. 9 Cost.*
- Il principio internazionalista *art. 11 Cost.*
- **Rappresentanza e diritti politici**
- Democrazia e rappresentanza
- I partiti politici *artt. 49 e 51 Cost*
- Il diritto di voto e il corpo elettorale *art. 48 Cost.*
- I sistemi elettorali in generale ed il sistema elettorale italiano
- Gli strumenti di democrazia diretta: diritto di petizione *art. 50 Cost.* potere di iniziativa legislativa popolare *art. 71 Cost.* - referendum abrogativo *art. 75 Cost.* - referendum costituzionale *art. 138 Cost.*
- Gli interventi di cittadinanza attiva

L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

- **La Parte II della Costituzione**: i cinque organi costituzionali in generale, i loro rapporti reciproci e il principio della separazione e del bilanciamento dei poteri negli *artt. 70, 74, 76, 77, 87, 90, 134 Cost.*
- **Il Parlamento**: composizione, organizzazione e funzione legislativa ordinaria e costituzionale
- **Il Governo**: formazione e funzioni: esecutiva, normativa e di indirizzo politico – le funzioni ispettiva e di controllo politico del Parlamento nei confronti del Governo
- **La Magistratura**: i principi costituzionali sulla magistratura *artt. 24 e 25 Cost.*, *l'art 27 Cost.* e il principio di presunzione d'innocenza - il ruolo dei magistrati, la loro posizione costituzionale *art. 101 Cost.*, giudici ordinari e giudici speciali, giurisdizione penale, civile ed amministrativa, il CSM, il principio del giusto processo *art. 111 Cost.*
- **Gli organi di garanzia costituzionale**
- il Presidente della Repubblica: elezione e poteri
- La Corte Costituzionale: composizione e funzioni

L'ECONOMIA PUBBLICA

- **Il ruolo dello Stato nell'economia**

- L'economia mista *artt. 41 e 42 Cost.*
- Le funzioni dell'intervento pubblico
- Le spese pubbliche
- Le entrate pubbliche e il sistema tributario italiano *art. 53 Cost.*
- La pressione tributaria e i suoi effetti

- **I fallimenti del mercato e dello Stato**
- L'economia del benessere
- I fallimenti del mercato
- I fallimenti dello stato

- **La politica economica**
- Le imperfezioni del mercato e l'intervento pubblico
- Gli strumenti e gli obiettivi della politica economica
- I cicli economici e le politiche anticicliche
- Il concetto di bilancio pubblico, anno finanziario ed esercizio finanziario, l'art. 81 Cost. e il principio del pareggio di bilancio

- L'analisi costi-benefici
- La manovra economica, la politica di bilancio, il debito pubblico e la governance europea

Il DIRITTO INTERNAZIONALE

- **L'ordinamento internazionale**
- Le relazioni internazionali
- Le fonti del Diritto Internazionale
- L'ONU e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- La NATO
- Il G7 e il G20
- Il WTO e l'OCSE
- I BRICS

- **L'Unione Europea e il processo d'integrazione**
- Le origini storiche
- Le prime tappe della Comunità Europea
- Dal Trattato di Maastricht ad oggi

- Gli organi dell'Unione Europea

- Le fonti e le procedure di formazione del Diritto Comunitario - la loro collocazione nella gerarchia delle fonti dell'Ordinamento italiano
- Le principali politiche dell'UE
- I diritti dei cittadini europei
- Il sistema monetario europeo: dal MEC all'Unione Economica e Monetaria (UEM)
- La crisi dell'area euro: dalla politica di rigore al fondo *Next Generation EU e al PNRR*

I RAPPORTI ECONOMICI INTERNAZIONALI

- **Gli scambi con l'estero**
- I rapporti economici internazionali
- Protezionismo e libero scambio
- L'internazionalizzazione delle imprese
- **Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali**
- La globalizzazione
- I vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione
- Il ruolo delle multinazionali
- Le conseguenze economiche dei flussi migratori
- **Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile**
- I concetti di crescita economica e sviluppo
- La misurazione della crescita economica e dello sviluppo
- I problemi legati allo sviluppo
- Lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030

EDUCAZIONE CIVICA

- La cd. *web democracy*
- Lo Stato di Diritto e le funzioni della Corte dei Conti: la cultura della legalità finanziaria e il valore delle risorse e dei beni pubblici: incontro con il Sostituto Procuratore Generale presso la Corte dei Conti del 15 febbraio 2024 **(1)**
- Internazionalismo *vs* sovranismo
- Economia lineare ed Economia circolare a confronto

- Esempi di imprese *green* che utilizzano soluzioni di produzione e di distribuzione sostenibili.

(1) *argomento inserito nel corso dell'anno, in occasione della partecipazione delle classi quarte e quinte del LES della scuola all'incontro predetto, nell'ambito di un progetto avviato su tutto il territorio nazionale, a seguito di apposito Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Procura Generale presso la Corte dei Conti. Ciò ha comportato una rimodulazione delle ore dedicate all'Educazione Civica in quanto alle sei ore programmate se ne sono aggiunte altre due e si è ridotto il tempo originariamente programmato per gli altri argomenti*

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Riguardo ai metodi e agli strumenti adottati al fine di realizzare gli obiettivi prefissati, in considerazione delle caratteristiche precipue del Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale, la trattazione degli argomenti è stata affrontata procedendo da contesti conosciuti e da momenti concreti di esperienza della vita individuale e sociale degli studenti, nonché prendendo costantemente spunto da avvenimenti di attualità e sempre in una prospettiva interdisciplinare. Gli allievi, inoltre, sono stati esortati a sviluppare in modo autonomo, individualmente e/o in gruppo, e ad esporre alla classe alcune delle tematiche oggetto di studio.
Sono state loro proposte letture di approfondimento da analizzare, al fine di stimolarli ad uno studio più approfondito e consapevole delle tematiche trattate. Ove necessario, sono stati effettuati gli opportuni raccordi per recuperare concetti e tematiche disciplinari. Continui sono stati i colloqui informali, diretti da un lato a verificare l'interesse e l'impegno dei singoli e dall'altro a ribadire e chiarire i contenuti non perfettamente compresi e costante è stato il riferimento al testo della Costituzione italiana vigente.
Quanto alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione, conformemente a quanto esplicitato in sede di progettazione dipartimentale, le verifiche sono state dirette ad accertare i livelli di conoscenza, comprensione, esposizione ed applicazione dei temi trattati e sono consistite in colloqui individuali, discussioni all'interno del gruppo classe, esercizi di vario tipo, quali quesiti a risposta chiusa, a risposta aperta, esercizi di applicazione, casi concreti da risolvere, nonché approfondimenti mediante ricerche realizzate anche con l'ausilio della rete internet.

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA SCALIA ALESSANDRA

LIBRO DI TESTO: STEPS INTO SOCIAL STUDIES, ZANICHELLI

1 - INTRODUZIONE
La classe sin dall'inizio del percorso scolastico è stata etereogenea nel livello di preparazione e nell' impegno mostrato, infatti solo una minoranza è stata sempre costante nello studio e nelle consegne delle verifiche. Gli anni della pandemia non hanno aiutato a colmare queste diseguaglianze nella preparazione e nella motivazione. Nonostante ciò il clima educativo è stato globalmente positivo e disposto al dialogo.
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
Nonostante la capacita orale espressiva sia migliorata nell' arco del triennio dell 'intero gruppo classe, solo una minoranza si attesta su livelli distinti , grazie ad una buona proprietà di linguaggio , una pronuncia corretta e uno studio approfondito. Circa la metà della classe per via di uno studio discontinuo e/o gravi lacune mai colmate si attesta su livelli di sufficienza.
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
THE ROMANTIC AGE The American revolution, the French revolution, the war against France and the congress of Vienna, the Industrial revolution THE NOVEL of MANNERS JANE AUSTEN Pride & Prejudice ROMANTIC POETRY Main features WILLIAM WORDSWORTH Daffodils S.T.COLERIDGE Some stanzas from The Rime of the Ancient Mariner THE GOTHIC NOVEL M.W. SHELLEY A passage from Frankestein THE VICTORIAN AGE, THE VICTORIAN NOVEL Main features, themes CHARLES DICKENS : A passage from Oliver Twist and from A Christmas carol AESTHETICISM AND DECADENCE Main features OSCAR WILDE: A passage from The Picture of Dorian Gray

THE MODERN AGE : HISTORY MILESTONES

GEORGE ORWELL , THE MODERN NOVEL AND THE DYSTOPIAN NOVEL main features

A passage from Animal Farm

EDUCAZIONE CIVICA

1. Sviluppo Sostenibile:

   Goal 12 Renewable energy sources by 2030

2. Economia circolare: Digital marketing

   Attualità : Pros and cons of globalization

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Approccio nozionale – funzionale; riflessione prevalentemente sulla base di processi di inferenza / deduzione.

In relazione ai diversi momenti dell'unità didattica sono state utilizzate tecniche diverse: lezione frontale, lavoro di gruppo, pair work, attività di ascolto, attività di lettura ad alta voce o silenziosa per scopi diversi, attività di traduzione dall'inglese all'italiano, attività di analisi dei testi scritti per cogliere le idee principali e/o selezionare informazioni specifiche; esposizione orale delle idee principali dei testi scritti relativi al programma svolto.

- Libro di testo

  Testi forniti dal docente, LIM per visione di film in lingua

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

DOCENTE: PROF.SSA CAPODICI SILVIA

LIBRI DI TESTO: - D'Ascanio, Fasoli, *Mundo social* seconda edizione, Clitt editore.

- Maisto, Salvaggio, *Me encanta*, vol.2, Ed. Loescher.

- Giol, Tarricone, *¡Aprueba!*, Ed. Loescher.

1 - INTRODUZIONE

La classe è costituita da 18 alunni, tutti provenienti dalla Quarta B. E' presente un'alunna con disabilità e programmazione differenziata, ma abbastanza integrata nel gruppo-classe.

Nell'arco del triennio il clima della classe è stato progressivamente più sereno e collaborativo, contraddistinto da un atteggiamento sempre più maturo e consapevole, evidenziato dalla capacità di superare divergenze e contrasti per assumere un comportamento corretto e rispettoso, sia tra pari che verso i docenti. Per quanto riguarda il dialogo didattico-educativo, si possono individuare tre gruppi: uno, formato da pochi studenti che hanno mostrato un vivo interesse e una fattiva partecipazione e si distinguono per impegno e costanza; un secondo gruppo formato da studenti che hanno bisogno di essere sollecitati per una partecipazione più attiva, ma comunque sempre attenti, seri e corretti; un terzo gruppo è costituito da studenti piuttosto passivi e poco partecipi, con difficoltà e piccole lacune, causate anche da impegno discontinuo, accompagnato da attenzione scarsa o incostante, frequenza irregolare e in alcuni casi anche da un metodo di studio non sempre pienamente efficace.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Nel complesso, il rendimento della classe risulta soddisfacente; la maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi specifici di apprendimento prefissati, acquisendo le previste competenze linguistico-comunicative corrispondenti al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Tuttavia, la già menzionata disomogeneità nei livelli di attenzione e partecipazione, ha avuto ripercussioni anche sull'impegno e il profitto degli studenti, per cui, se una parte della classe ha raggiunto un discreto livello di preparazione, in altri studenti, invece, sia per la presenza di incertezze e lacune mai del tutto colmate, sia a causa di un metodo di studio non del tutto autonomo ed efficace, sussistono delle debolezze, non solo nella competenza socio-culturale e storico-letteraria, ma anche a livello linguistico-comunicativo, che si traducono in inesattezze o imprecisioni nell'espressione scritta e/o orale.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

LINGUA

Funzioni comunicative

- Comprendere e produrre testi di varia tipologia (scritti e orali) di livello B1
- Esprimere opinioni e chiedere un'opinione, argomentare e contro-argomentare. Manifestare accordo, disaccordo o dubbio rispetto ad una opinione. Esprimere valutazioni, opinioni e giudizi. Dare e chiedere consigli. Parlare di piani e progetti futuri. Parlare della durata di un'azione

- Effettuare una prenotazione alberghiera
- Parlare di pittura e descrivere un quadro.
- Parlare di letteratura e distinguere tra movimenti e generi letterari. Comprendere il senso generale di un testo letterario

Contenuti grammaticali

- Ripasso della coniugazione e uso dell'imperativo affermativo e negativo e del congiuntivo presente.
- Futuro sintetico e relativi marcatori.
- Espressioni con *hace, hace que, desde, desde hace, desde que. Perífrasis de continuidad y duración*.
- Coniugazione e uso del condizionale semplice, forme regolari e irregolari.

Contenuti lessicali

- Cittadinanza e partecipazione: istituzioni pubbliche, organizzazioni non governative, mezzi di informazione.
- Il tempo atmosferico.
- Le camere e i servizi alberghieri
- Il corpo umano. Malattie e rimedi
- Tipi di pittura, supporti e tecniche

CULTURA

- *El día de la Hispanidad*. Origine, significato ed evoluzione dell'evento.
- La Spagna dell'est: paesaggi naturali, arte e cultura.
- Il modernismo architettonico e letterario, la crisi di fine secolo, "el Desastre" e la Generazione del '98.
- De la Restauración a la II República. Mussolini e Primo de Rivera.
- La Guerra Civile. Cause e schieramenti, in Spagna e all'estero
- Le avanguardie storiche. Cubismo e Surrealismo: Picasso, Miró e Dalí.
- La generazione del '27. Federico García Lorca, le poesie, il teatro, i simboli e l'impegno civile
- Dittatura e transizione alla democrazia. (da completare)
- La sociologia. La comunicazione e le reti sociali, alcune dinamiche di gruppo, la psicologia dei mezzi di comunicazione, la psicologia e la pubblicità. (da completare)

ARGOMENTI COLLEGATI AI PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

- I giovani e la partecipazione politica e sociale.
- Moda sostenibile: economia circolare e rispetto dell'ambiente.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

L’insegnamento della lingua spagnola è stato basato sull’approccio socio-comunicativo, e quindi sulla concezione della lingua quale strumento di comunicazione, di espressione di valori e modi di vivere della comunità straniera, tenendo conto della più ampia gamma di competenze degli studenti, dei loro interessi culturali, del grado di maturità raggiunto e dell'esigenza di preparazione specifica. Gli studenti hanno affrontato situazioni di comunicazione che implicavano un loro maggiore coinvolgimento e che richiedevano quindi l'espressione di opinioni personali rispetto a tematiche e problematiche sia del proprio territorio che dei Paesi di cui usano la lingua, utilizzando anche le conoscenze culturali acquisite in altre discipline o desumibili dalle proprie esperienze.

Lo studio della disciplina si è svolto in maniera operativa, su base comunicativa e funzionale e con diverse modalità: lezione frontale, interattiva, lavoro di coppia, lavoro di gruppo, lavoro individuale. Gli alunni sono stati resi partecipi e responsabili, esplicitando sempre gli obiettivi prefissati.

Strumenti e sussidi didattici utilizzati: computer, LIM, cellulari e tablet, libri di testo in formato misto e/o digitale, materiale in fotocopia, dizionari digitali e cartacei, risorse multimediali quali file audio, filmati e video lezioni, esercizi interattivi su piattaforme didattiche, presentazioni, mappe, schemi.

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: CAPUTO ANNA

LIBRO DI TESTO: Bergamini,Trifone,Barozzi,"Matematica azzurro" Vol.5, Ed. Zanichelli.

1 - INTRODUZIONE

La classe è composta da 18 alunni, di cui un solo ragazzo. La classe mi è stata affidata al terzo anno e da subito il gruppo classe ha mostrato un notevole interesse nei confronti della disciplina e del nuovo metodo d'insegnamento. All'interno della classe esistono piccoli gruppi consolidati da anni, come è normale che avvenga in ogni comunità sociale. In generale, però, la classe risulta abbastanza uniforme. Lavorare con la classe ha richiesto un continuo adattamento alle circostanze e al loro livello di apprendimento, riorganizzando spesso i momenti di verifica, per favorire il raggiungimento di livelli di apprendimento sufficiente.

Lo studio della Matematica ha perseguito come obiettivo principale quello di spingere gli alunni a potenziare e sviluppare, attraverso lo studio delle funzioni e dell'analisi in genere, un atteggiamento critico della realtà che va osservata ed esaminata con razionalità.

Nello svolgimento del programma si è registrato un lieve rallentamento, pertanto parte del programma è stato svolto nelle linee generali.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Didatticamente la classe presenta interesse e partecipazione discreti. Per quel che riguarda l'impegno profuso e gli obiettivi raggiunti, possiamo distinguere due livelli:

1) Uno costituito da un gruppo di alunni che ha raggiunto un livello fondamentalmente buono;
2) Un altro costituito da gruppo di alunni che ha raggiunto un livello sufficiente

COMPLESSIVAMENTE IL RENDIMENTO DELLA CLASSE E'DISCRETO

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

- **Introduzione all'Analisi Matematica**
  - Di cosa si occupa l'Analisi Matematica.
  - Richiami sugli Insiemi.
  - Topologia in **R**: intervalli reali e intorni (intorni circolari).
  - Il concetto di infinito.
- **Le funzioni**
  - Definizione di funzione.
  - Dominio e Codominio di una funzione reale di variabile reale, immagine di x e controimmagine di y.
  - Classificazione delle funzioni (con particolare riguardo a quelle algebriche).
  - Esempi di funzioni già studiate (retta, parabola, iperbole equilatera).
  - Ricerca del C.E. di funzioni algebriche.
  - Studio delle simmetrie di una funzione algebrica.

- Studio del segno di una funzione algebrica.
- Ricerca dei punti di intersezione con gli assi cartesiani di una funzione algebrica.
- Grafico probabile di una funzione algebrica (razionale e irrazionale).

➢ **Proprietà delle funzioni**

- Funzioni iniettive: definizione, rappresentazione insiemistica, esempi, riconoscimento grafico una funzione iniettiva.
- Funzioni suriettive: definizione, rappresentazione insiemistica, il concetto di Immagine del dominio come sottoinsieme del codominio.
- Funzioni monotone crescenti e decrescenti: solo definizione ed esempi.
- Funzione inversa: solo definizione ed esempi.

➢ **I limiti**

- Introduzione al concetto di limite.
- La definizione di limite tramite il concetto di intorno e tramite la rappresentazione grafica sul piano cartesiano.
- Le quattro tipologie di limite: "finito – finito", "finito – infinito", "infinito – finito", "infinito – infinito".
- Calcolo di limiti di funzioni algebriche.
- Limite destro e limite sinistro.

➢ **Le funzioni continue**

- Definizione di funzione continua in un punto e rappresentazione grafica.
- Punti di discontinuità: le tre specie.
- Studio della continuità di una funzione algebrica.
- Forme indeterminate o di indecisione: le forme [0/0] , [∞/∞].
- Applicazione dei limiti nello studio di funzioni: ricerca degli eventuali asintoti verticali, orizzontali, obliqui.
- Dal grafico alla funzione: attraverso l'analisi di un grafico, risalire alle caratteristiche analitiche e algebriche della funzione.

➢ **Le derivate**

- Introduzione al calcolo differenziale: la querelle tra Newton e Leibniz.
- Il rapporto incrementale di una funzione in un punto.
- La derivata di una funzione in un punto come limite del rapporto incrementale.
- Significato GEOMETRICO del rapporto incrementale e della derivata prima; significato FISICO del rapporto incrementale e della derivata prima.
- Continuità e derivabilità: teorema (solo enunciato).
- Derivate delle funzioni elementari.
- Regole di derivazione (derivata di $y = x^2$ con dimostrazione tramite limite del rapporto incrementale).
- Algebra delle derivate: derivata della somma di due funzioni, derivata del prodotto e derivata del rapporto.
- Studio della crescenza e decrescenza di una funzione algebrica: ricerca dei punti di massimo e minimo. Applicazione al CICLO ECONOMICO.
- Cenni alla derivata seconda e allo studio della concavità di una funzione (i punti di flesso).

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

➢ Lezione frontale
➢ Uso di testi di approfondimento
➢ Esercitazioni dal posto e alla lavagna.

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: PROF.SSA CAPUTO ANNA

LIBRO DI TESTO: Claudio Romeni - La fisica intorno a noi, Volume per il 5° anno - Zanichelli

1 - INTRODUZIONE

La classe è composta da 18 alunni, di cui un solo ragazzo. La classe mi è stata affidata al terzo anno e da subito il gruppo classe ha mostrato un notevole interesse nei confronti della nuova disciplina. All'interno della classe esistono piccoli gruppi consolidati da anni, come è normale che avvenga in ogni comunità sociale. In generale, però, la classe risulta abbastanza uniforme. Lavorare con la classe ha richiesto un continuo adattamento alle circostanze e al loro livello di apprendimento, riorganizzando spesso i momenti di verifica, per favorire il raggiungimento di livelli di apprendimento sufficiente.

Lo studio della Fisica ha perseguito come obiettivo principale quello di spingere gli alunni a potenziare e sviluppare un atteggiamento critico della realtà che va osservata ed esaminata con razionalità.
Nello svolgimento del programma si è registrato un lieve rallentamento, pertanto parte del programma è stato svolto nelle linee generali.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Didatticamente la classe presenta interesse e partecipazione discreti. Per quel che riguarda l'impegno profuso e gli obiettivi raggiunti, possiamo distinguere due livelli:

3) Uno costituito da un gruppo di alunni che ha raggiunto un livello fondamentalmente buono;

4) Un altro costituito da gruppo di alunni che ha raggiunto un livello sufficiente

COMPLESSIVAMENTE IL RENDIMENTO DELLA CLASSE E'DISCRETO

3 - CONTENUTI DISCIPLINARI

- **I fenomeni elettrostatici**
  - Introduzione storica all'elettromagnetismo.
  - L'elettrizzazione per strofinio.
  - L'elettrizzazione per contatto: l'elettroscopio a foglie d'oro.
  - La carica elettrica e la convenzione di Benjamin Franklin.
  - Il principio di conservazione della carica elettrica totale.
  - Conduttori ed isolanti: differenze a livello microscopico e macroscopico.
  - La polarizzazione del dielettrico e l'elettrizzazione per induzione.
- **La forza elettrostatica**
  - La legge di Coulomb nel vuoto: modulo, direzione e verso della forza.
  - Rappresentazione grafica della legge di Coulomb sul piano cartesiano con variabile indipendente r (distanza).

- Il principio di sovrapposizione: regola del parallelogramma per determinare la forza complessiva di più cariche.
- La forza di Coulomb nella materia.
- Analogie e differenze tra la legge di Coulomb e la legge di attrazione Gravitazionale.

➢ **Il campo elettrico**

- Definizione del vettore campo elettrico.
- Il campo elettrico di una carica puntiforme.
- La rappresentazione del campo elettrico mediante le linee di forza: proprietà delle linee.
- Campo elettrico di un dipolo elettrico e di un sistema di due cariche identiche.
- Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss per il campo elettrico (solo enunciato).

➢ **Il potenziale elettrico**

- L'energia potenziale elettrica: la forza di Coulomb è conservativa.
- Il potenziale elettrico e il Volt: approfondimento su Alessandro Volta.
- Confronto "matematico" tra i vettori F ed E e gli scalari U e V e loro grafici sul piano cartesiano in funzione della distanza r.
- La differenza di potenziale o tensione.

➢ **I conduttori**

- Conduttori in equilibrio elettrostatico.
- Definizione di superficie equipotenziale.
- La gabbia di Faraday.
- Il condensatore piano e la capacità elettrica, il farad.
- Il campo elettrico tra le armature di un condensatore.
- Energia immagazzinata in un condensatore (solo definizione)
- Condensatori in serie e in parallelo.

➢ **La corrente elettrica**

- Gli elettroni di conduzione e la definizione di corrente.
- L'intensità di corrente elettrica, la sua unità di misura e lo strumento di misurazione.
- Il generatore di tensione e la differenza di potenziale.
- I circuiti elettrici: circuito aperto, circuito chiuso. Rappresentazione base di un circuito.
- I resistori e la prima legge di Ohm.
- La seconda legge di Ohm.
- Resistori in serie e in parallelo.
- L'effetto Joule e la potenza nei conduttori.

➢ **Il campo magnetico**

- Excursus storico sui fenomeni magnetici
- I poli magnetici
- Il vettore campo magnetico e le linee del campo

- Il campo magnetico terrestre
- Confronto tra campo elettrico e campo magnetico
- La forza magnetica su una corrente e l'intensità del campo magnetico.

➢ **La crisi del XX secolo (approfondimento)**

- La scoperta dell'elettrone
- La crisi della fisica classica e la quantizzazione dell'energia
- Dal modello a Panettone di Thomson al modello Planetario di Rutherford (scoperta del nucleo atomico), fino al modello di Bohr.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

1) Fonti rinnovabili e non rinnovabili di energia.
2) Vari meccanismi di produzione dell'energia (centrali elettriche, nucleari, etc.).
3) Nucleare si, Nucleare no: i pro e i contro dell'energia nucleare.

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

- ➢ Lezioni frontali
- ➢ Lezioni laboratoriali
- ➢ Lavori di gruppo
- ➢ Esercitazioni alla lavagna e dal posto
- ➢ Utilizzo del libro di testo
- ➢ Utilizzo di mappe concettuali
- ➢ Utilizzo di schemi

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: PROF.SSA TARANTINO DAPHNE

LIBRO DI TESTO: Giuseppe Nifosi', *L'arte allo specchio, arte ieri oggi*, vol.3, Editori Laterza.

1 - INTRODUZIONE

Durante l'intero anno, nell'insegnamento della materia, sono stati rispettati i tempi individuali degli alunni in maniera tale che tutti potessero acquisire le conoscenze storiche e concettuali ed il lessico specifico nella disciplina. Il livello di interazione fra i ragazzi risulta buono, così come la relazione con i docenti. Gli alunni dimostrano di tenere un comportamento corretto e rispettoso delle regole. Talvolta, però, la partecipazione alle lezioni pur essendo sostanzialmente attiva risulta eterogenea. La classe ha sviluppato una discreta maturità nell'approccio allo studio della materia che denota lo sviluppo di un'espressività personale.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Gli studenti hanno raggiunto la capacita di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico; Sono in grado di leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati e riconoscono gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.

I criteri di valutazione adottati sono stati Verifiche orali , Lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo. Per le valutazioni sono stati presi in considerazione: partecipazione, costanza nello svolgimento delle attività e nello studio, impegno nella produzione del lavoro proposto, progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

1) IL SETTECENTO - NEOCLASSICISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Antonio Canova *(Dedalo e Icaro,Teseo e il Minotauro, Le Grazie, Amore e Psiche, Napoleone come Marte pacificatore, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina D'Austria);*
- Jacques Louis David *(Le Sabine, Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Incoronazione di Napoleone e Giuseppina);*
- Jean Auguste Dominique Ingres *(La Bagnante di Valpincon, La grande odalisca, Il bagno turco).*

2) IL ROMANTICISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Francisco Goya *(Il sonno della ragione genera mostri, Saturno, La fucilazione);*
- Johann Heinrich Fussli *(L'incubo);*
- William Blake *(L'incubo);*

- Caspar David Friedrich *(Paesaggio invernale con chiesa, Monaco sulla spiaggia, Il viandante sul mare di nebbia, Il mare di ghiaccio);*
- William Turner *(Naufragio, Pioggia vapore velocità);*
- Theodore Gericalt *(La zattera della Medusa,Frammenti anatomici);*
- Eugene Delacroix *(La libertà che guida il popolo);*
- Francesco Hayez *(I Vespri siciliani, Il bacio).*

3) IL REALISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Gustave Courbet *(Funerale ad Ornas,Signorine sulla riva della Senna, Gli spaccapietre,Le bagnanti, L'onda);*
- Jean Francois Millet *(Le Spigolatrici, L'Angelus);*

4) IL VERISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Giovanni Fattori *(In vedetta, La libecciata, Contadino con maiali presso un carro di buoi).*

5) L'IMPRESSIONISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Eduard Manet *(Musica alle Tuileries, La colazione sull'erba,Olympia, Il bar delle Folies-Bergere);*
- Claude Monet *(Impressione levar del sol, La Cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee, armonia bianca);*
- Pierre Auguste Renoir*(Le Moulin de la Gallette, La colazione dei canottieri);*
- Edgar Degas *(L'assenzio, La lezione di danza, La tinozza).*

6) IL POST- IMPRESSIONISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Paul Cezanne *(La casa dell'impiccato a Auvers, I giocatori di carte, Nudo sdraiato con pere, Nature morte, Mont Sainte Victoire);*
- Georges Seurat *(Uno domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte);*
- Vincent Van Gogh *(I mangiatori di patate, La camera di Van Gogh, Notte stellata, Caffè di notte, Campo di grano con volo di corvi);*
- Paul Gaugin *(La visione dopo il sermone Aha oe feii, Da dove veniamo? Chi siamo, Da dove veniamo?).*

7) IL SIMBOLISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- James Ensor *(Ingresso di Cristo a Bruxelles, Autoritratto con maschere);*
- Auguste Rodin *(Il bacio);*
- Arnold Bocklin *(L'isola dei morti).*

8) IL DIVISIONISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Giovanni Segantini *(Le cattive madri);*
- Pelizza da Volpedo *(Il quarto Stato).*

9) L' ART NOVEAUX

- Caratteristiche stilistiche dell'architettura nei vari paesi europei : Belgio, Francia, Inghilterra, Austria, Spagna, Italia;
- Victor Horta- Henry van de Velde *(Casa Tassel);*
- Joseph Maria Olbrich *(Palazzo della seccessione);*
- Antoni Gaudi' *(Casa Battlo, La Sagrada Familia);*
- Secessione nelle città europee: Monaco, Vienna e Berlino;
- Franz Von Stuck *(Il peccato);*
- Gustav Klimt *(Giuditta I, Il bacio).*

10) SPERIMENTAZIONI ARCHITETTONICHE DI FINE 800'

- Caratteristiche generali;
- Trasformazioni urbanistiche: Parigi, Vienna Torino Roma;
- Architettura eclettica *(Teatro dell'Opera di Parigi, Monumento a Vittorio Emanuele II);*
- Architettura del ferro *(Crystal Palace, Tour Eiffel);*
- La nascita dei grattacieli.

11) L'ESPRESSIONISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Ernest Ludwing Kirchner *(Marcella);*
- Edward Munch *(Puberta', Vampiro, Autoritratto all'Inferno, L'urlo);*
- Espressionismo francese i Fauves;
- Henri Matisse *(Donna con cappello, Conversazione, La danza, La stanza rossa, Nudo blue II);*

12) IL CUBISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Pablo Picasso -Periodo blue e rosa *(Le demoiselles d'Avignon)* -Cubismo Analitico *(Donna con ventaglio)* -Cubismo sintetico *(Bicchiere e bottiglia di Suze)- (Guernica);*

13) IL FUTURISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Il manifesto futurista di Marinetti
- Giacomo Balla *(Dinamismo di un cane al guinzaglio, Bambina che corre sul balcone);*
- Umberto Boccioni *(La città che sale, Il tritico degli stati d'animo, Forme uniche nella continuità e nello spazio);*

14) L'ATRATTISMO

- Der Blaue Reiter (Il cavaliere azzurro): caratteristiche stilistiche;
- Vasilij Kandisky *(Quadro con arco nero);*
- De Stijl: caratteristiche stilistiche;
- Piet Mondrian *(Quadro I);*
- Suprematismo: caratteristiche stilistiche;
- Kazimir Malevic *(Quadrato nero su fondo bianco).*

15) <u>EDUCAZIONE CIVICA</u>

Primo quadrimestre : Palermo ed il Liberty;
Secondo quadrimestre : La tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico ed architettonico nella nostra citta'.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nelle metodologie applicate e' stato privilegiato il metodo operativo, che ha visto lo studente protagonista del suo processo di apprendimento. La lezione frontale ha costituito la modalità specifica attraverso cui si è realizzata nella classe l'attività di insegnamento-apprendimento. Questa non si è mai risolta in una semplice trasmissione di nozioni docente-discente, ma si è sempre concretizzata in una comunicazione attiva in cui gli alunni sono stati impegnati nel processo di apprendimento e motivati anche dall'utilizzo di strumenti tecnologici

Si è fatto, inoltre, ampio uso di forme di insegnamento che hanno messo gli alunni in una posizione di attivo coinvolgimento: lavori di gruppo, lezioni interattive e brain storming che hanno stimolato nel contempo la socializzazione e la cooperazione.

Gli strumenti didattici adottati sono stati: mappe concettuali elaborate dal docente, manuale in adozione, sussidi audiovisivi, monografie e LIM. Inoltre si e' fatto uso nel WEB di tour virtuali, presso i musei internazionali che li mettono a disposizione sulle loro piattaforme, per stimolare l'apprendimento con immagini realistiche e linguaggi multimediali.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: PROF. FILIZZOLO GAETANO

LIBRO DI TESTO: Il corpo e i suoi linguaggi, Del Nista Pier Luigi, Ed. D'Anna

1- INTRODUZIONE

Conosco la classe da questo anno scolastico 2023-2024 da subito si è instaurato un buon rapporto e un reciproco rispetto. Il dialogo educativo e didattico si è svolto in un clima sereno. In generale gli alunni hanno dimostrato buone capacità personali ed una più che sufficiente preparazione di base. Alcuni si sono distinti per ottime capacità personali e una buona attitudine ed un interesse verso le attività scolastiche. Si è cercato di intervenire secondo le capacità e le caratteristiche personali e i bisogni di ciascuno per far si di aiutare coloro che mostravano ritmi di apprendimento più lenti senza abbandonare chi mostrava autonomia e capacità organizzative.
Si è utilizzata una metodologia di tipo imitativo, ludico e problem-solving, per la parte teorica, lezione frontale e discussione di gruppo.

2- VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Gli alunni hanno dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi prefissati in fase di programmazione. Hanno mostrato impegno sia nelle lezioni teoriche che in quelle pratiche raggiungendo un buon livello come gruppo classe, alcuni si sono distinti in maniera particolare. Come gruppo classe hanno acquisito una sufficiente competenza relazionale soprattutto in merito ai rapporti con i compagni di classe e al rispetto delle regole per una civile convivenza.
Sono state effettuate delle verifiche attraverso test e osservazioni periodiche con prove individuali e di gruppo, per la parte teorica colloqui individuali.
Per i criteri di valutazioni sono stati presi in considerazione:
Rispetto delle scadenze
Partecipazione ed impegno
Rispetto delle regole

3- CONTENUTI DISCIPLINARI

Valorizzazione delle proprie capacità e caratteristiche fisiche in ambito motorio.
Sviluppo ed acquisizione delle capacità motorie: coordinative e condizionali
Allenamenti per l'incremento delle capacità coordinative e condizionali.
Conoscenza teorica e pratica della Pallavolo.
Esercizi analitici e globali.
Parte teorica:
Regolamento della Pallavolo
Storia delle Olimpiadi
Le Olimpiadi di Berlino 1936
Le dipendenze

Educazione Civica
Obiettivo 12 Agenda 2030 consumo e produzione responsabile
Ruolo delle multi-nazionali
Consumo Critico

4- METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La metodologia applicata è stata di tipo imitativo, ludico, induttivo e di problem-solving.
Dal punto di vista teorico sono state utilizzate lezioni frontali, dispense ed esposizioni individuali e il confronto tra pari.
L' intervento didattico si è articolato secondo le caratteristiche personali e i bisogni di ciascuno.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA CRISTIANA

DOCENTE: PROF. MARTINES GIUSEPPE

LIBRO DI TESTO: Il Nuovo Tiberiade di Renato Manganotti ed. La Scuola

1 - INTRODUZIONE

Il nuovo docente ha cercato di instaurare un rapporto di fiducia con i singoli membri della classe ma ha riscontrato uno scarso interesse allo studio della disciplina e all'interazione con il docente stesso. Nel primo quadrimestre soprattutto, non tutti i ragazzi hanno partecipato attivamente alle lezioni frontali mentre si è riscontrata una partecipazione più attiva nei lavori di gruppo.
Nel corso dell'anno, grazie ai momenti di dialogo e confronto, tramite cui si sono sviluppate tematiche importanti e quanto mai attuali nel dibattito contemporaneo, i ragazzi hanno cominciato a manifestare un più vivo interesse che ha reso più attiva la partecipazione alle lezioni. Il comportamento è stato vivace e sufficientemente partecipe.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La valutazione e la verifica dell'apprendimento degli alunni è stata basata molto sul dialogo in classe da cui è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti. Pur con i limiti iniziali, si è avuto cura di sviluppare il dialogo fra alunni ed insegnante e fra gli alunni tra loro, così da favorire il più possibile la partecipazione attiva della classe.
Le verifiche sono state effettuate anche mediante riflessioni o relazioni orali e scritte. Sono stati utilizzati anche verifiche tramite produzioni multimediali come slides, video, riflessioni personali, condivise con il docente attraverso la piattaforma classroom.
La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: partecipazione; interesse; capacità di confrontarsi con i valori religiosi; comprensione e uso dei linguaggi specifici; capacità di rielaborazione personale.
Soddisfacente il livello di preparazione raggiunto dalla classe.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari scelti sono partiti da una ricerca epistemologica sulla presenza dell'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) nella scuola italiana. Approfondendo il fenomeno religioso e guardando alla differenza sussistente fra spiritualità, religiosità e religione, si è arrivati a concludere che l'uomo è un essere religioso (Homo religiosus), guardando al finito e all'infinito che alberga nel suo cuore, da dove scaturiscono le domande più profonde, le domande di senso a cui la religione cerca di dare una risposta.
Si è avviato un dialogo sul Gesù storico e sul ruolo della donna nel cristianesimo, partendo dalle parole attribuite a Gesù. Queste sono state declinate nel contesto della cultura occidentale fino ai giorni nostri, con un'attenzione particolare rivolta anche alle culture non cristiane e al modo in cui esse affrontano il concetto del femminile. Durante queste discussioni, è emersa l'importanza della complementarietà tra uomo e donna come fondamentale chiave di lettura per comprendere in modo equilibrato le relazioni affettive complementari anche oggi.

I contenuti disciplinari affrontati hanno tenuto in ampia considerazione le tematiche inerenti alle problematiche attuali, soprattutto ai Diritti Umani, al rispetto della donna e della vita in tutte le sue declinazioni. Cercando di attenzionare i pericoli che nascono dalla "c*ultura dello scarto*", sfida per l'intera umanità e per il suo futuro, letta con lungimirante acume dall'attuale pontefice Francesco.
Si è affrontata la tematica di una società senza Dio (ateismo e indifferenza religiosa), delle sue conseguenze nel XX secolo, dell'antisemitismo e della Shoah, facendo memoria delle sue conseguenze più tragiche, per affermare e garantire in futuro i valori della giustizia, dell'amore e della riconciliazione. Si è parlato degli orientamenti della Chiesa sui problemi di bioetica ed etica della vita. Si è approfondita, attraverso la lettura, la spiegazione e il commento, la Legge n. 194 del 22 maggio 1978.
Si è approfondita la tematica sulla pace e sui suoi presupposti, analizzando i messaggi dei pontefici del XX e XXI secolo, soprattutto di Papa Francesco che parla di una "t*erza guerra mondiale a pezzi*"; inoltre, si sono lette parti dell'enciclica Pacem in Terris di Papa Giovanni XXIII. Si è visto anche il ruolo che le religioni hanno nell'essere artigiani di Pace e ponti di dialogo oggi, soprattutto fra i paesi in guerra. Si è letto come nella Costituzione l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli (Art. 11 della Costituzione italiana).
Infine, si e parlato del post-umano e l'Intelligenza Artificiale, guardando a un futuro responsabile, che attraverso scelte giuste possa aprirci alla speranza.

EDUCAZIONE CIVICA:

La tematica sull'ambiente, e sulla nostra casa comune, è stata approfondita attraverso riflessioni tratte dall'Enciclica "Laudato Sì". Questo documento propone un'«ecologia integrale» che non solo abbraccia le relazioni tra l'uomo e la natura, ma anche le relazioni tra i popoli e le generazioni.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è dato spazio alla discussione guidata, volendo stimolare l'interesse e la partecipazione a partire dal vissuto degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di video e documentari, di approfondire l'analisi di temi che riguardavano l'ambito etico e religioso. Ciò ha permesso di facilitare la riflessione sui valori che rendono autenticamente umana la vita e di comprendere pienamente le basi cristiane della nostra cultura.
Sono state utilizzate anche le seguenti metodologie didattiche: lavoro di gruppo e lavoro individuale.
STRUMENTI:
Libro di testo, testi di integrazione e approfondimento forniti dal docente, risorse online, video, Classroom, Google moduli.

ALLEGATI

Allegato 1 - Prima simulazione prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, ***Nella Nebbia***, da *Primi Poemetti,* Zanichelli, Bologna, 1926.

E guardai nella valle: era sparito
tutto! Sommerso! Era un gran mare
piano,grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocìo di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo
vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine

e di silenziosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
né seppi donde, forse a certe
péste*che sentii, né lontane né
vicine;
eco di péste né tarde né preste, alterne,
eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai

non giungerà? – Gli scheletri di piante chiesero: –
E tu chi sei, che sempre vai?

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,e più non
vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli spersi,
l'uggiolar del cane,e, per il mar senz'onde e
senza lidi,
le péste né vicine né lontane.

1. Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle sceltelessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del "*mar senz'onde e senza lidi*" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione '*un'ombra errante*' al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolareeffetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercatotutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poeticapascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi

Ministero dell'Istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore,* da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col pattoche gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino[1] rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge[2] al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non avevafretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori apoco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza farnulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tuttoorecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottavale ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorìo si stesse facendo nel suo interno; allora accennava disì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egliaveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col farequel sorriso furbo.»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?

2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configurail suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

2. Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

---

[1] di colore scuro

[2] narici

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre***, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25- 27.*

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in

compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa

che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a

piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava

l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una

spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità.

C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

2. Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani.

Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato,

accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi

scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte

caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli

di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di

comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che

si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel

decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale

creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della

creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video

condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla

comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di

creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i

gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte

anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si

sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. […]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate

dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte

nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di

linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri

e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune

trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione

sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza

collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici

(dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio,

e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà

e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale,

la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua,

ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. […] Oggi lo studio della comunicazione giovanile

deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare,

nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap,

per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di

tendenza".»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato? Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.

2. Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione,

facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Umberto Eco, Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano,

2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita

paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde

erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. […]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. […]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti (1).»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi […] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

2. Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da**: Giusi Marchetta**, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018

https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile.

Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri

limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo

moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni […].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da

atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

(1) Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. […] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. […]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui

rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale

e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze,

delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministerodell'Istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come[1] scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio[2]
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano[3] quasi ombra
d'ago in tacito quadrante[4].

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Prefazione***,** da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

[1] *Come*: mentre

[2] *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

[3] *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

[4] *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

Analisi del testo

1.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

1.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

1.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

1.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

1.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).

1.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo

proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. […]

Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti […], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con

quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, Intervista con la storia, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal1, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell2 quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles3. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei sui snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

---

1 *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

2 *Bertrand Russell* : Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950

[3] *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da**: Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? […]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Marco Belpoliti,** Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp, in la Repubblica, 30 gennaio 2018 (https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. […] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? […] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Allegato 3 - Seconda simulazione prima prova scritta

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2023-24

TIPOLOGIA A CANDIDAT_ _____

	MAX 60						**MAX 40**				
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	RISPETTO VINCOLI	COMPRENSIONE	ANALISI	INTERPRETAZIONE	totale
LIVELLO 5 9-10											/100 /20
LIVELLO 4 7-8											
LIVELLO 3 5-6											
LIVELLO 2 3-4											
LIVELLO 1 1-2											

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

PALERMO, lì

LA COMMISSIONE	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
IL PRESIDENTE	

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2023-2024

TIPOLOGIA B CANDIDAT_ _____

	MAX 60						**MAX 40**				
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	INDIVIDUAZIONE*		ARGOMENTAZIONE	CONGRUENZA RIF. CULTURALI	totale
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20				/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)
*Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.
Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
IL PRESIDENTE	

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2023-2024

TIPOLOGIA C CANDIDATO_ _____

	MAX 60						**MAX 40**				
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	PERTINENZA TRACCIA*		ESPOSIZIONE	ARTICOLAZIONE CONOSCENZE RIF.CULTURALI	totale
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20				
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				/100 /20
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)
**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*
Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
IL PRESIDENTE	

Allegato 4 - Simulazione seconda prova scritta

A. S. 2023/2024

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI" – PALERMO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE con OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

CLASSE 5ª B

I PRINCIPI QUALIFICANTI DELLA COSTITUZIONE QUALE FONDAMENTO DELL'ORDINE SOCIALE

Prima parte

Il/la candidato/a definisca le funzioni dello Stato come principale istituzione della società e la Costituzione come legge fondamentale e si soffermi sui principi contenuti negli articoli 1, 2 e 3 della Costituzione italiana e sulla forma di Stato che essi delineano.

Sulla base delle sue conoscenze e con riferimenti ai documenti di seguito riportati, la/il candidata/to rifletta, inoltre, su:

- ✓ quali dinamiche tra le azioni e le interazioni dei singoli individui conducano ad una possibile convivenza ordinata e stabile tra di essi;
- ✓ organicità della struttura della Costituzione e ruolo di garanzia che essa assume.

Documento 1

"Anche se pesantemente discriminanti nei loro confronti, la legge e l'ordine rivestono una grande importanza per gli individui più deboli. Senza ordinamenti né coordinazione – nello stato di natura – essi non sopravvivrebbero. Anche le persone più forti preferiscono la legge e l'ordine, sebbene, naturalmente, esse antepongano agli ordinamenti che favoriscono i deboli quelli che li discriminano a loro vantaggio. E tuttavia, poiché sono forti, essi sopravvivrebbero anche nello stato di natura. Per i forti la posta in gioco è più bassa, il che è un altro modo per dire che il loro potere contrattuale è maggiore e che essi lo possono usare per imporre l'equilibrio da loro preferito" *(Jon Elster "Come si studia la società"* Il Mulino, Bologna, 199*).*

Documento 2

"La Costituzione considera la società cui sono rivolte le sue disposizioni sotto due diversi punti di vista, come complesso di rapporti civili, etico-sociali, economici e politici e come organizzazione

dei poteri pubblici. I due ambiti sono interdipendenti. Senza una puntuale individuazione e tutela dei diritti dei cittadini, la democraticità della struttura organizzativa statale sarebbe priva di fondamenta; per contro, la struttura dei poteri organizzati in modo autoritario svuoterebbe di significato ogni eventuale riconoscimento dei diritti dei cittadini. […] Le due parti della Costituzione non esauriscono l'intera normativa, essendo premessa ad entrambe un'introduzione generale con principi che concernono tanto i diritti dei cittadini, quanto la struttura organizzativa *(Costituzione italiana* introduzione di G. Ambrosini, Einaudi – Torino 2001*)*

Documento 3

"[…] Essa (la Costituzione) è tutta rivolta a fissare i confini oltre i quali non può andare la volontà della maggioranza politica, quale essa sia. Sono limiti posti a protezione dell'individuo, delle sue formazioni sociali, delle minoranze politiche, religiose, territoriali; sono limiti posti, ancora, per evitare che un certo assetto dei poteri pubblici si corrompa, che il potere si concentri, sfugga ai controlli, interrompa o renda inutile il gioco della politica. Questi limiti sono posti attraverso regole giuridiche, regole che la volontà politica della maggioranza , che pure esce da regolari elezioni, non può da sola sovvertire: Questi limiti, dunque, segnano il confine tra ciò che la politica può fare, trasformando la sua volontà in leggi obbligatorie per tutti, e ciò che le è sottratto da leggi a cui essa non può derogare. Ben si capisce allora perché a tutelare il rispetto di queste regole e a interpretarle si è voluto porre un organo, la Corte Costituzionale che *non è rappresentativo,* è sottratto alla logica maggioranza-minoranza che domina il gioco della politica: sta e deve stare fuori dal gioco, come è proprio dell'arbitro. […] (R. Bin, *"Capire la Costituzione"* BUR, Milano, 2000)

Seconda parte

Il /la candidato/a sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1) Quali sono le differenze tra Stato liberale e Stato democratico-sociale?
2) In che cosa consiste il principio della separazione e del bilanciamento dei poteri e qual è la sua funzione?
3) Qual è la differenza tra una Costituzione flessibile e una Costituzione rigida?
4) Come si compone la Corte Costituzionale e quali sono le sue funzioni?

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del vocabolario di italiano.
È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova

LICEO STATALE " G. A. DE COSMI"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE 2ª PROVA SCRITTA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Studente/ssa ---------- classe ----------

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI	PUNTEGGIO
CONOSCERE			
Conoscere le categorie concettuali delle Scienze Economiche, Giuridiche e/o Sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Preciso, esauriente ed approfondito	7	
	Preciso ed esauriente, talvolta approfondito	6	
	Preciso ed esauriente	5	
	Completo negli aspetti essenziali	**4**	
	Completo negli aspetti essenziali ma talvolta impreciso	3	
	Parziale	2	
	Limitato e/o impreciso	1	
COMPRENDERE			
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Completo e pienamente pertinente	5	
	Completo	4	
	Essenziale	**3**	
	Parziale	2	
	Scarso	1	
INTERPRETARE			
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Completo, coerente ed articolato	4	
	Completo, lineare e coerente	3	
	Lineare e coerente	**2,50**	
	Non sempre lineare e coerente	2	
	Frammentario	1	
ARGOMENTARE			
Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i	Esaustivo, chiaro e corretto; pertinenti la proprietà linguistica e i collegamenti disciplinari	4	

fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva;rispettare i vincoli logici e linguistici.	Chiaro e corretto; adeguati i collegamenti disciplinari e la proprietà linguistica	3	
	Essenziali i collegamenti disciplinari, l'argomentazione e l'uso del linguaggio specifico	**2,50**	
	Non sempre chiara e corretta l'argomentazione e talvolta impreciso l'uso del lessico specifico	2	
	Disorganica l'argomentazione e impreciso l'uso del lessico specifico	1	
TOTALE			
PUNTEGGIO ATTRIBUITO (in presenza di decimali il punteggio è arrotondato all'intero)			

Palermo lì ----------

IL DOCENTE

OMISSIS